Anno XXXI - Numero 5-6

Sabato 29 Marzo 1952

Macchine ufficio
E. ORTOLANI - Piazza Duomo, 5

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

F. Manterisi
Moderna torrefazione del Caffè
Specialità Miscele per
BAR CAFFÈ e NEGOZI
UDINE
Via Castellana, 2 - tel. 6313

DIREZIONE e REDAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20 - AMMINISTRAZIONE: Udine, piazza Duomo 5 Tel. 24-20 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 9/5469 - Spediz. abb. postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 Semestrale L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). — PUBBLICITA': Agenzia « PUBBLIPALM »; Udine, via Prefettura 7 - Telefono 65-20 — PREZZI per millimetro d'altezza: commerciali L. 30; Finanziarie e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga — Avvisi economici L. 20 per ogni parola. IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

TRIESTE

Il nostro periodico sta per andare a Trieste. La Direzione intende estendere alla città sorella il raggio d'azione e di diffusione de « Il Commercio Friulano », poichè viva è la necessità di un organo di stampa che rispecchi, come il nostro, la vita economica e commerciale di una Regione nella sua interezza. E, proprio nel frattempo, giungevano e giungono da Trieste le notizie, tristi e consolanti assieme, delle manifestazioni che la più italiana delle città ha improvvisato per ricordare ad amici ed alleati il rispetto alla parola data e delle repressioni che, agli ordini e secondo lo spirito caparbio e duro dello straniero, sono state effettuate contro la popolazione, la quale spontaneamente esprime va i suoi sentimenti.

Queste notizie ci preoccupano: ci preoccupano proprio perchè naturale e scontato ci è venuto il pensiero di collegare, seppure modestamente, tre città: Udine, Gorizia e Trieste. Mai ci è passato per il capo, nè — e ne siamo certi — i nostri lettori se lo sono mai sognato, che Trieste sia città avulsa ed estranea al nostro corpo vivo di Nazione. Trieste è città come le nostre — e lo noti chi deve notarlo — con le stesse tradizioni, con la stessa lingua, con le stesse necessità ed aspirazioni e con, in soppraprpiù, un'esperienza secolare di traffici e di mercati ed una posizione geografica per cui mezza Europa deve gravitare su di essa. Se Trieste è città legata alle grandi vie di comunicazione ed agli affari internazionali, nondimeno è legata a noi tutti italiani dal vincolo del sentimento eterno e insopprimibile, dalla voce essenziale del sangue.

Non vogliamo quindi nemmeno tentare di giustificare o di comprendere le intenzioni di chi ha voluto infierire sul corpo dei coraggiosi triestini, contro lo spirito dell'Italia: anzi, pur nel dolore, questi fatti ci confortano perchè vicino ad una naturale aspirazione ad estendere l'influenza del nostro giornale, vi è, ora, l'incitamento ad una battaglia in cui sappiamo di trovare, spalla a spalla, nella fusione più stretta, più sacrosanta, i fratelli triestini che tanto fieramente hanno espresso il loro grido patriottico. Battaglia doverosa per l'Italia verso chi non comprende che attaccare Trieste è come attaccare Roma o Milano, Udine o Messina, cioè la nostra Patria.

E se « Il Commercio Friulano » — e lo dice il nostro titolo — giornale italiano, vedrà il sole benedetto di Trieste nelle edicole, e nel mondo commerciale, ebbene anche quello sarà un auspicio e i triestini, acquistandolo, abbonandosi e propagandandolo, combatteranno assieme a noi la loro diuturna ma sicura battaglia: ci lusinghiamo che, pure attraverso queste colonne, i fratelli ascoltino la voce dell'Italia della Regione di cui la loro città è capitale, sentano vicini i friulani e i goriziani vecchi e fraterni alleati. Anche nella più dura delle nostre imprese quella di restituire Trieste alla sua naturale posizione e funzione, « Il Commercio Friulano » è in linea.

ALL'ESAME DELLA CONFCOMMERCIO

IL GRAVE DISAGIO DELLE AZIENDE COMMERCIALI OPPRESSE DA UN CRESCENTE CARICO DI SPESE FISSE

PROPOSTO AL GOVERNO UN CHIARO E COERENTE INDIRIZZO DI POLITICA ECONOMICA

ROMA - Presieduto dall'avvocato Gian Maria Solari, il Consiglio Generale della Confederazione Generale Italiana del Commercio ha preso in esame numerosi problemi di carattere tecnico-economico ed organizzativo riguardanti il settore della distribuzione.

In merito alla questione dei prezzi e dei salari, che attualmente è oggetto di discussione tra le organizzazioni interessate, il Consiglio della Confederazione Generale Italiana del Commercio, dopo la relazione del Presidente Solari, ha approvato il seguente ordine del giorno: « considerata la situazione di grave disagio delle aziende commerciali in genere e di quelle di minuta vendita in particolare, oppresse da un carico di spese fisse continuamente crescenti — per maggiorazioni d'imposte, di fitti, di oneri sociali, di tariffe dei servizi pubblici ecc. ecc. — in contrasto con un giro di affari e con un volume di vendite in persistente declino;

approva incondizionatamente il fermo rifiuto opposto dalla Presidenza confederale alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, per una partecipazione dei commercianti e delle loro associazioni professionali alla cosidetta « battaglia dei non acquisti », che oltre a gettare discredito su tutta la classe commerciale italiana e ad eccitare inconsultamente contro di essa il risentimento del pubblico, tende ad aggravare la situazione, deprimendo ulteriormente il mercato;

respinge l'accusa che da parte dei commercianti e della loro Organizzazione sindacale si perseguono fini di « facile commercio inflazionistico », ricordando che il commercio, e per esso la Confederazione che lo rappresenta, è stata una delle poche forze economiche che in occasione dell'ultima crisi governativa si sia levata compatta in favore dell'allora tanto discussa e criticata « linea Pella », che s'identificava con la strenua difesa della moneta;

conferma il punto di vista già espresso dalla Confederazione in varie altre occasioni, che cioè la crisi dell'iniziativa privata — causa fondamentale del rallentamento d'affari che si constata in quasi tutti i settori — non è problema che possa risolversi soltanto con una iniezione di credito o con altri ne dei privilegi fiscali, contenendo l'intervento dello Stato e degli Enti parastatali nei limiti propri della impresa pubblica, la cui funzione non è quella di far concorrenza all'impresa privata, bensi' d'integrarla e sorreggerla;

chiede che si prosegua senza soste e senza arretramenti sulla via della libertà degli scambi, promuovendo il massimo possibile sviluppo sia delle esportazioni che delle importazioni, anche allo scopo d'incrementare la concorrenza, di stimolare gli investimenti, d'intensificare gli sforzi per una più alta produttività;

auspica che nel quadro di una siffatta politica, tenendo fermo il principio della difesa della moneta, possa conseguentemente addivenirsi a sicuri loro e ne garantisca l'indispensabile libertà d'azione, abolendo le inutili e costose bardature, limitando e controllando l'opera dei monopoli, adeguando il sistema tributario alle necessità del progresso economico attraverso l'alleggerimento delle imposte che incidono nel processo produttivo e l'abolizio- un adeguato allargamento del credito, soprattutto a favo- espedienti del genere;

propone agli organi responsabili del Parlamento e del Governo l'urgente necessità di un chiaro e coerente indirizzo di politica economica; che innanzi tutto restituisca agli imprenditori privati la necessaria fiducia, e poi asre delle medie e piccole aziende, comprese quelle commerciali oggi quasi completamente escluse dalle fonti di finanziamento a medio e lungo termine;

fa appello a tutti i commercianti italiani per un'azione compatta — anche sul terreno politico — in difesa di questi principi ».

PAGAMENTO R. M. E COMPLEMENTARE 1951

L'Intendenza di Finanza di Udine avverte i contribuenti interessati che le imposte di R.M. e Complementare, relativa all'anno 1951 ed iscritte nei ruoli compilati in base alle dichiarazioni presentate nell'ottobre 1951, pur essendo state iscritte nei ruoli già dati in carico agli Esattori in tre rate, possono essere pagate in sei rate bimestrali (alle scadenze di marzo, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre 1952) senza incorrere nell'applicazione dell'indennità di mora.

DISCIPLINA DELLE FIERE e delle attività commerciali

ROMA - I problemi del settore commerciale sono attualmente in corso di esame al Ministero dell'Industria e Commercio, che si sta preoccupando principalmente di dare un volto uniforme alla disciplina dell'attività commerciale. In particolare, il Consiglio superiore del commercio interno ha diverse volte vagliato le questioni inerenti alla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni, ai prezzi dei prodotti alimentari, al commercio di vendita al pubblico.

Per quanto si riferisce alla disciplina fieristica, il Ministero dell'Industria e Commercio si sta interessando del coordinamento delle manifestazioni, evitando che vi sia un'inflazione che potrebbe essere controproducente rispetto al fine che le fiere si propongono di raggiungere. E' in corso di approvazione il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni per il 1952, calendario per il quale si attendono ancora le eventuali osservazioni dal Ministero dell'Agricoltura e da quello della Pubblica Istruzione.

In merito ai prezzi, il Sottosegretario on. Carcaterra ha impartito disposizioni ai Prefetti e alle Camere di Commercio affinchè vengano impediti artificiosi aumenti che non trovano riscontro nella effettiva situazione del mercato interno. A questo proposito, è stato provveduto ad immettere sul mercato quantitativi di prodotti che vengono acquistati all'estero per alimentare le scorte in caso di necessità. E' stato provveduto altresì ad incrementare gli acquisti di stato.

Circa il problema di commercio di vendita al pubblico è stata rilevata la necessità che si addivenga ad una limitazione nel campo della concessione delle licenze, allo scopo di impedire una eccedenza degli esercizi commerciali rispetto alle esigenze del mercato.

Il Ministero dell'Industria ha richiamato l'attenzione dei Comitati provinciali perchè vengano adottati criteri più restrittivi nella concessione delle licenze di esercizio.

VENDITE STRAORDINARIE O DI LIQUIDAZIONE

Roma - « E' stata rilevata la notevole frequenza delle vendite straordinarie o liquidazioni, che vengono affettuate da varie aziende commerciali senza alcuna preventiva autorizzazione.

Si ritiene oppurtuno avvertire che il R.D.L. 19-1-1939 n. 294 non è stato mai abrogato, e pertanto alla sua scrupolosa asservanza sono tenute tutte le ditte che comunque intendano effettuare vendite straordinarie di liquidazione. In base all'art. 1 del citato R.D.L. le domande relative debbono essere presentate alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, la quale concede l'autorizzazione soltanto a coloro i quali dimostrino di dover esitare le merci in conseguenza di ritiro dal commercio, cessione dell'azienda, chiusura o cessione di succursali, trasferimento della azienda in altri locali, trasformazioni o rinnovazione dei locali o cessazione della vendita di una determinata merce.

Si ritiene anche opportuno rammentare che l'art. 15 stabilisce particolari sanzioni, tanto per chi effettua una vendita straordinaria o di liquidazione senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione, quanto per chi, comunque, contravvenga alle molteplici disposizioni contenute nel decreto ».

IL PROBLEMA DEL CARBONE IN EUROPA

PARIGI - Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ha reso pubblico uno studio della sua Commissione Economica per l'Europa che tratta il problema del carbone in Europa.

Questo studio mette in rilievo la gravità della penuria di carbone che si ha in Europa dopo la guerra, a causa dell'importanza di questo combustibile nell'economia europea.

Mentre negli Stati Uniti un quarto soltanto del totale dell'energia calorifica o motrice impiegata è ricavata oggi dal carbone, questa proporzione si eleva per l'insieme dell'Europa al 75 per cento e sale fino al 90 per cento nei grandi paesi industriali dell'Europa Occidentale, ad eccezione della Francia.

Lo studio della Commissione nota, d'altra parte, che lo aumento della produzione industriale e più generalmente dei bisogni dell'Europa. Questa insufficienza della produzione si traduce nell'Europa Occidentale in importazioni di carbone proveniente dagli Stati Uniti e prende nell'Europa Orientale la forma di un imbottigliamento che strangola e limita i progressi dell'industrializzazione. La Commissione passa poi in rivista i vari problemi che si presentano alle Nazioni interessate ed infine ricava le conclusioni dallo stato di fatto così precisato. La Commissione raccomanda particolarmente l'impiego meglio appropriato di tutte le fonti primarie di energia di cui dispongono i Governi. I Governi dei Paesi produttori di carbone, dichiara la commissione, dovranno adattarsi all'idea che l'esportazione di questo combustibile è un'operazione che deve avere la precedenza sulle forniture di energia elettrica destinate al riscaldamento dei locali, che sono una causa di sperpero. A questo proposito la Commissione auspica l'adattamento, durante i perioli di penuria di carbone, delle tariffe dell'elettricità che sono fissate per i periodi di abbondanza.

NESSUNA PROROGA ALLA DATA DEL 31 MARZO

Appello al buon senso dei contribuenti per una leale denuncia dei propri redditi

Necessità di un ponderato esame della situazione della propria azienda per compilare una dichiarazione che si avvicini in qnalche modo alla realtà

Questo nostro grande, glorioso e paziente Paese, che si tenta di rendere sempre meno libero e meno democratico, sembra essersi ricoperto, in questi giorni, di gramaglie.

Ovunque volti atteggiati a mestizia tanto più profonda quanto più ci si avvicina alla data fatale, ovunque volti disperati o rassegnati, ovunque diffuso malcontento, ovunque mormorii che assumono spesso il suono di cupo brontolio, foriero di tempesta...

Quella affinità spirituale, quella nazionale solidarietà che fu vano sperare di ottenere su problemi che interessavano ed interessano tuttora l'onore, la libertà e la pace del popolo italiano, sembra oggi sul punto di realizzarsi (sia pure in senso nettamente negativo) di fronte al problema contingente della dichiarazione dei redditi.

In senso negativo, poichè sembra farsi sempre più strada, ed allargare sempre più la sua cerchia, il convincimento della necessità di presentare denuncie ancor meno sincere di quelle a suo tempo presentata.

Le considerazioni che portano a questa convinzione (del tutto errata) sono molte, così come molte sono le strade attraverso le quali giunge all'uomo, stanco e dolorante, la misericordia divina; non ultima e non meno importante quella dello stupore suscitato dalla pubblicazione dei dati riguardanti le denuncie per l'anno 1951, la cui pubblicazione, per riuscire veramente efficace, avrebbe dovuto essere corredata dall'elenco degli evasori colpiti dalle previste sanzioni: pubblicazione che, in ogni caso, per effetto degli inevitabili e facili raffronti ha ottenuto effetti diametralmente opposti agli sperati.

Come si conciliano le suesposte constatazioni col fatto che i concetti da noi espressi nell'editoriale dello scorso numero — e improntati a severo biasimo degli evasori — hanno raccolto, fra gli operatori economici la unanimità dei suffragi?

Sono le varie categorie di contribuenti (delle quali abbiamo spesso sostenuto le chiare necessità e onestamente tutelati gli interessi), sono, ci chiediamo, queste benemerite categorie veramente convinte della pur dura necessità di affrontare le prova cui sono state chiamate, con serietà, serietà e sincerità?

E' evidente che non bastano le buone intenzioni, non bastano i platonici consensi. Tutti sanno, almeno per sentito dire, che di buone intenzioni è lastricato anche l'inferno. Con esse — se non suffragate dalla conferma dei fatti — sarà vano sperare di giungere alla meta che fu, e rimane, la più sentita aspirazione del contribuente italiano: la perequazione, cioè la giustizia distributiva del gravame fiscale.

In fondo, ci sembra anche superfluo fare appello alle virtù civiche e patriottiche del contribuente; riteniamo sufficiente fare appello al suo buon senso. Questo buon senso deve assolutamente prevalere se si vorranno evitare conseguenze anche gravi quando gli uffici procederanno alle rettifiche delle dichiarazioni presentate; è una pia illusione quella di riuscire a farla franca; ed una volta scoperta la frode, tutte le denuncie relative agli ultimi quattro anni verranno passate in minuziosa rassegna dagli organi accertatori. Quindi è interesse del contribuente non oltrepassare determinati limiti nelle dichiarazioni che si accinge a presentare.

L'esame di numerose dichiarazioni sottoposte al nostro giudizio ci ha altresì convinti della verità del proverbio per il quale "il diavolo fa la pentola ma non il coperchio"! Molte, troppe, denuncie, infatti, sono compilate in modo tale da rivelare a prima vista, ad un esperto, la infondatezza dei loro dati; le cifre relativa all'IGE,, al dazio, al consumo dell'energia industriale, ai contributi pagati, ecc. sono infatti altrettanti dati che opportunamente concatenati da mani esperte forniranno senza alcun bisogno di ricorrere a raffronti per categorie, — la dimostrazione della insincerità del contribuente e forniranno i dati da utilizzare ai fini di una più esatta determinazione degli introiti lordi e del reddito netto.

Nel mentre diamo a parte, alcune utili istruzioni per una esatta compilazione delle denuncie, rinnoviamo ancora una volta il nostro appello a favore di un serio e ponderato esame della situazione della propria azienda e per una dichiarazione che si avvicini, in qualche modo, alla realtà.

E' stata affacciato, dalla Confederazione Nazionale del Commercio un progetto "tendente ad ottenere che il carico dei tributi, per le categorie commerciali, sia concordato territorialmente, fra gli uffici finanziari e le organizzazioni dei commercianti, per essere poi ripartito, tra i singoli contribuenti, dalla stessa organizzazione sindacale che — si afferma — ha elementi perequativi di facile cognizione. Tale progetto dovrebbe seguire, naturalmente i primi risultati delle operazioni relative alla Legge Vanoni.

Con tale progetto la Confederazione "ritiene possibile non soltanto di garantire al fisco le sue necessità, ma anche di poter liberare l'operatore commerciale dall'assillo di trattative che egli compie con molte difficoltà e spesso in condizioni di inferiorità nei confronti della pubblica amministrazione.

Ci riserviamo di esaminare con serena obiettività questo progetto e riferirne ai nostri lettori; esprimiamo però sin d'ora le nostre più ampie riserve sulla opportunità di un tale procedimento che riteniamo in contrasto con lo spirito della riforma e non conveniente, soprattutto, ai piccoli operatori.

Rag. BRUNO CIOFFI

Precisazioni e chiarimenti sulla compilazione delle denuncie

Per le attività industriali, commerciali, artigiane, affitanze agrarie e delle industrie armentizie

Il quadro C deve essere compilato da coloro che esercitano una industria, un commercio all'ingrosso o al dettaglio, una attività artigiana, da coloro che prendono e conducono in affitto terreni per coltivarli, oppure esercitano, su fondi altrui presi in fitto, un'industria armentizia. Per i redditi derivanti da appalti e forniture, compra-vendita di beni immobili, cessioni di aziende ed altri redditi occasionali, tassabili una volta tantot, dovranno compilarsi quadri distinti. Sono tassabili una volta tanto gli appalti e le forniture che, per il loro ammontare, per la loro durata, per le modalità di esecuzione e per le altre circostanze, possono considerarsi a sè distinti dalla normale ed ordinaria attività del contribuente e così pure i redditi provenienti da altre forme di attività industriali e commerciali, quando l'attività stessa abbia caratteri tali da potersi considerare separata dalla ordinaria attività continuativa del contribuente. Qualora il dichiarante gestisca più di un commercio o più di una industria di specie diversa ovvero eserciti una attività artigiana e nel contempo abbia un esercizio commerciale, oppure possegga dei terreni in affitto e nello stesso tempo eserciti il commercio di prodotti agricoli, dovranno essere compilati tanti quadri C quante sono le attività commerciali od industriali esercitate. Se gli esercizi o le industrie sono invece della stessa specie è sufficiente compendiare in un quadro C le entrate, le spese ed il reddito del complesso di tali esercizi. La moglie che gestisca per suo conto un esercizio commerciale, industriale, artigiano, ecc. dovrà compilare altro quadro C separato, sottoscritto da essa medesima e che dal contribuente capo famiglia verrà allegato alla propria dichiarazione. Parimenti il dichiarante che possegga aziende gestite direttamente ed aziende affittate a terzi, dovrà, per queste ultime, compilare un quadro C separato, limitandosi ad indicare il canone di affitto od altro equivalente corrispettivo e le spese eventualmente sopportate.

Nella prima parte del quadro C. va indicato il nome commerciale della ditta, seguito dal cognome e nome della persona o delle persone che ne sono i titolari. Indi va indicato l'oggetto dell'attività della azienda (commercio frutta, commercio alimentare, drogheria, fabbrica ceramiche, tipografia, ecc.) nonchè il comune ove ha sede la ditta. Nell'apposito spazio vanno indicate le eventuali succursali, filiali o stabilimenti. Per i redditi tassabili una volta tanto dovrà essere indicato, oltre la specie dell'attività svolta (costruzione di un edificio, fornitura di materiale vario ecc.) anche il Comune in cui il reddito si è prodotto. Qualora il dichiarante desideri che il reddito del suo esercizio venga accertato sulla base della contabilità regolarmente tenuta dovrà rispondere affermativamente a tale richiesta e dovrà di conseguenza, aggiungere al quadro C. copia del Bilancio e del conto profitti e perdite, cioè copia del contro patrimoniale al 31 dicembre 1951 e del rendiconto consuntivo dell'esercizio chiuso alla stessa data.

Alla voce « Ammontare delle vendite e delle prestazioni » (giro di affari) dovrà essere indicata la somma complessiva realizzata *anche se non ancora materialmente riscossa*, per tutte le vendite o prestazioni di servizi eseguite durante l'anno 1951. Alla voce « provvigioni attive lorde » verranno indicati i compensi ricavati dalla vendita di merce per conto terzi. Alla voce « interessi attivi » verrà segnato l'ammontare degli interessi corrisposti da clienti per ritardati pagamenti, gli interessi accreditati dalla banca per le somme depositate in conto corrente, esclusi però gli interessi dei capitali ricevuti in prestito dalla Banca stessa, gli interessi sui depositi a risparmio, sui depositi vincolati che dovranno essere indicati nel quadro E. Alla voce « altri proventi lordi » dovranno essere indicati tutti quei ricavi diversi dai precedenti, ottenuti dalla azienda (vendita degli imballaggi, dei vuoti, ecc.). Sotto il titolo « costi, spese e perdite detrabili » vengono richiesti i dati relativi al passivo dell'azienda. Alla voce « inventario all'inizio dell'anno delle merci, ecc. » va indicato il valore delle merci dei prodotti, dei semilavorati, delle materie sussidiarie giacenti in magazzino all'inizio del 1951.

Alla voce « costo delle merci materie prime e sussidiarie acquistate nell'anno » verrà indicato per gli esercizi commerciali il costo della merce acquistata nel corso del 1951 mentre per le industrie verrà indicato per le materie prime, quanto è stato speso per lo acquisto delle stesse: per le materie sussidiarie verrà indicato analogamente il costo delle stesse. Seguono le voci relative agli stipendi e salari pagati nell'anno 1951. Il loro ammontare, al lordo delle ritenute a carico dei percipienti verrà indicato in corrispondenza di ciascuna voce. All'apposito rigo dovrà essere indicato l'ammontare dei contributi a carico del datore di lavo-

(*continua in II pagina*)

AGLI ABBONATI

Per esigenze tecniche e per la difficoltà di raccolta e composizione dei numerosi dati sui protesti cambiari, fallimenti, vita delle Società, siamo stati costretti anche questo mese a redigere il giornale a sei pagine, che agli effetti dell'abbonamento deve pertanto considerarsi come numero doppio. Il prossimo numero uscirà il 15 di aprile.

Quesiti commerciali e tributari

D. S. T. TOLMEZZO. — Nell'ultimo articolo, sulla forma tributaria, si accenna a libri contabili obbligatori a sensi di legge. Quali sono questi libri e come debbono essere tenuti per poter chiedere la tassazione a base bilancio?

R. L'art. 2214 del Codice Civile stabilisce che l'imprenditore che esercita una attività commerciale deve tenere il LIBRO GIORNALE, il Libro degli Inventori e le altre scritture contabili richieste «dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa»

Perciò l'imprenditore deve adottare tutti quei libri di contabilità che, oltre al Libro Giornale e al libro degli Inventari, sono indispensabili per documentare lo svolgimento dei suoi affari e la consistenza del suo patrimonio.

Detti libri, prima di essere scritti, debbono essere numerati e bollati in ogni foglio da un notaio oppure dall'apposito ufficio istituito presso ogni Tribunale per la vidimazione dei libri di commercio.

Poichè l'argomento merita una più vasta trattazione, anche in considerazione della scarsa importanza che molti commercianti attribuiscono alla regolare tenuta di questi libri, ne faremo materia di un nostro prossimo articolo.

* * *

D. L. P. Udine

Possono essere ancora accertati profitti di contingenza e imposte straordinarie sul patrimonio?

Col 31 dicembre 1951 è scaduto il termine di prescrizione dell'azione della Finanza per l'accertamento di tutti i profitti di contingenza realizzati fino al 31 dicembre 1948. Dopo tale data l'imposizione sarà limitata unicamente ai profitti che traggono origine da attività od operazioni implicanti, comunque, violazioni di legge o di regolamento a sensi della legge 23-12-1948 n. 1451.

Per quanto riguarda, invece gli accertamenti sui beni patrimoniali, è stato prorogato al 31 dicembre 1952 il termine per la rettifica ed al 31 dicembre 1953 quello per gli accertamenti ad iniziativa degli uffici. Si ritiene che trattandosi di imposizioni straordinarie, non saranno accordate agli Uffizi ulteriori proroghe.

Il ministero infatti pur rendendosi conto delle difficoltà di ordine vario in cui attualmente si trovano gli Uffici delle Imposte in dipentando il verificarsi di inamissibili prescrizioni ai danni dell'Erario. Agli ispettorati compartimentali è stato raccomandato di seguire attentamente l'operato degli uffici dipendenti e di adottare tutti i possibili accorgimenti per garantire l'espletamento delle operazioni increnti alle rettifiche ed agli accertamenti dei tributi patrimoniali straordinari, nei termini di legge.

* * *

D. M.A. Latisana

Nella mia azienda, a tipo familiare, ho alle dipendenze un figlio a cui corrispondo una retribuzione.

L'Ispettore del lavoro dice che deve essere assicurato alle varie forme previdenziali. Quali sono le disposizioni di legge che regolano la materia?

L'Ispettore del Lavoro evidentemente si richiama allo art. 37 del R.D.L. 4 ottobre 1935 n. 1827 che stabilisce lo obbligo dell'assicurazione alle varie forme previdenziali per tutti coloro che prestano lavoro retribuito presso terzi. E fra essi, sono compresi anche i parenti del datore di lavoro semprecchè sussista il requisito della retribuzione e, quindi, del lavoro subordinato.

Ne consegue che, oltre alla assicurazione per la invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi, il prestatore d'opera deve essere assicurato presso lo Istituto nazionale di assicurazione malattia, deve godere degli assegni familiari e per lui si devono inoltre corrispondere i contributi per l'Ente di assistenza orfani dei lavoratori (insieme a quelli per lo Istituto di previdenza sociale) per la tutela fisica ed economica della lavoratrice madre e per l'Ina case, insieme al contributo per l'assicurazione malattia, e in fine per l'assicurazione infortuni qualora l'attività della azienda richieda tale assicurazione.

Le richieste di soluzioni di questi possono essere rivolte tanto alla Direzione quanto al nostro collaboratore rag. Bruno Cioffi - via Poscolle 6, telefono 3054, Udine, al quale è stata affidata la presente rubrica.

Entro il 30 giugno 1952
PAGAMENTO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

ROMA - In base a quanto vi provvedimenti in materia stabilito dalla legge, i nuovi di tasse automobilistiche si applicano con effetto dal 1.o gennaio 1952. Gli utenti, che hanno gia pagato la tassa di circolazione per il corrente anno secondo le precedenti tariffe, sono tenuti a versare presso gli Uffici esattori dell'A. C. U., entro e non oltre il 30 giugno 1952, la differenza in più dovuta in base alle nuove tariffe. A carico dei ritardatari saranno applicate, dopo tale data, le sanzioni previste dalle norme vigenti. Gli Uffici esattori riscuoteranno dette differenze mediante rilascio di bolletta di serie IV all'utente, il quale dovrà portare tale bolletta insieme alla licenza di circolazione per esibirla ad ogni richiesta degli agenti incaricati dell'accertamento delle infrazioni tributarie. Nel caso che gli utenti, all'atto di pagare la differenza in questione, non siano in grado di presentare la licenza o il documento di circolazione ai fini della apposizione della prescritta annotazione di quietanza, gli Uffici esattori dell'A. C. U. potranno, in via del tutto eccezionale, — secondo quanto è ora disposto il Ministero delle Finanze — riscuotere tale differenza, prescindendo dalla formalità di cui trattasi, purchè sia provveduto ad opera degli uffici stessi a detta incombenza in occasione del pagamento di tassa, immediatamente successivo.

CARTELLI DEI PREZZI

Roma - A seguito dei dubbi affiorati sulla stampa circa la applicabilità di sanzioni per le violazioni alle disposizioni in materia di apposizioni dei cartellini dei prezzi sulle merci, il Ministero dell'Industria e Commercio ritiene opportuno avvertire le ditte interessate che sussiste tuttora l'obbligo di tale apposizione.

Il grande comico italo - americano
Jimmi Durante
forse presto tra noi

Il N. 46 della rivista "Oggi" nella rubrica "gente" dava notizia che Margaret Truman si era esibita con notevole successo in uno spettacolo comico alla televisione, accanto a Jimmy Durante.

Questo trafiletto ci ha richiamato alla mente un articolo che il famoso cronista teatrale americano, Gene Fowler, pubblicò sulla nota rivista Collier's. Il cronista definì Jimmy Durante come uno dei più brillanti comici che la storia del teatro americano conosca.

Divenuto famoso nel lontano 1920 come comico nei club notturni, Jimmy è ancora oggi applaudito e amato dal pubblico americano. Nei 38 anni di carriera artistica, Jimmi ha battuto molti primati, passando successivamente dai club notturni alla commedia musicale (vaudeville), a direttore di orchestrina, alla cinematografia, alla radio e infine alla televisione.

Jimmy è anche conosciuto per la sua bontà sia verso gli scrocconi sia verso gli artisti di secondo ordine.

Si dice che egli dia via più del 90 per cento dei suoi guadagni, il chè non è poco se si pensa che l'anno scorso le sue rappresentazioni gli fruttarono oltre mezzo milione di dollari.

Jimmy non tratta mai un attore secondario come un inferiore e questo suo atteggiamento lo usa anche nella vita. Una delle ragioni per cui Jimmy spesso non partecipa ai ricevimenti di Hollywood è perchè l'invito non sempre include tutti gli attori della sua compagnia.

Il padre di Jimmy, Bartolomeo Durante, faceva un tempo il barbiere a Salerno e poi a Manhattan "New York", dove il 10 febbraio 1893 nacque Jimmy. Avanti a Jimmy c'erano Michele, Alberto e Liliana.

Nei primi anni della sua carriera Jimmy suscitava ilarità con le sue trovate, spesso inventate proprio davanti al pubblico, ora però la sua arte è seria ed il suo metodo di preparazione è severo ed accurato.

Si dice che questo brillante e fortunato figlio di italiani ami molto l'Italia e che non sia del tutto improbabile una visita alla terra dei suoi antenati.

Per conto nostro saremmo lietissimi di poterlo ammirare nella sua arte spigliata e brillante ed applaudirlo per qualche classica battuta mista di slang americano e di napoletano, e chissà che quanto prima, attraverso l'invito di un suo fedele amico udinese egli non venga a passare qualche giorno nella nostra città.

PRECISAZIONI E CHIARIMENTI sulle denuncie dei redditi

(Continua dalla 1.a pagina)

ro e corrisposti per gli impiegati ed i salariati. Sotto la voce «spese per l'energia elettrica, termina ecc.» si indicherà l'onere sopportaton el 1951 per la forza motrice necessaria ad azionare i motori di un opificio.

Alla voce «altri costi» vanno segnati tutti quegli altri eventuali costi non compresi nelle voci precedenti. Fatto il totale delle cifre indicate negli appositi spazi, verrà sottratto il valored elle merci, dei prodotti, dei semilavorati, delle materie prime e delle materie sussidiarie ancora giacenti in magazzino alla fine dell'anno 1951; la differenza rappresenta la cifra che dovrà essere segnata alla voce «costo delle merci e dei prodotti venduti nell'anno». Nella facciata successiva va riportato il saldo precedente e quindi va segnata la quota complessiva annuale di ammortamenti e deperimenti consentita in relazione agli impianti, avendo cura di precisare per ogni categoria di beni ammortizzabili con la stessa percentuale la specie degli impianti la data del loro acquisto, la spesa resasi necessaria per acquistarli, e infine, la quota di ammortamento annuale. Dovranno poi essere segnati gli interessi pagati alle banche od ai privati che finanziano l'azienda, precisando le generalità ed il domicilio dei creditori nonchè la somma pagata a ciascuno di essi. Di seguito dovrà essere indicato il canone di affitto pagato per i locali occupati nonchè le generalità del proprietario. Nel caso che i locali siano di proprietà del dichiarante dovrà esserne precisato un valore locativo sulla scorta del fitto che viene pagato per locali della stessa specie, posti nella stessa zona sempre che si tratti di fabbricato assoggettato od assoggettabile alla relativa imposta. Alla voce «stipendi e salari non compresi nelle voci precedenti» vanno segnate le eventuali retribuzioni di carattere generale e quindi non comprese in precedenza.

Sotto la voce «altre spese e perdite d'esercizio» va indicato il valore delle eventuali merci deteriorate, l'importo di eventuali crediti inesigibili ecc., nonchè le spese di carattere generale, illuminazione, posta, telegrafiche, acqua, affitto, ecc. Fatto il totale delle spese detraibili si ottiene per differenza il reddito netto. Alla voce «detrazione fissa» per franchigia va indicata la somma di L. 240.000 e, fatta la differenza, si ottiene il reddito tassabile. La detrazione fissa di L. 240 miia va applicata una sola volta per tutti i redditi mobiliari. Inoltre nello stesso quadro C va specificato se l'azienda goda di esenzione di imposta totale o parziale, nonchè il tipo e la durata della esenzione stessa. Va altresì specificato se e quante persone di famiglia compreso il dichiarante stesso, lavorino nell'azienda.

b. c.

ABBONATI!

Non aspettate l'ultimo giorno per rinnovare il Vostro abbonamento. Fatelo subito!

Concorrete al potenziamento del periodico.

PROTESTI CAMBIARI
DICHIARAZIONI E RETTIFICHE

I protesti cambiari pubblicati a nome di *Fattori Luigi* non riguardano il sig. *Fattori Luigi fu Enrico* abitante in via Cividale 5 e trattasi quindi di un caso di omonimia.

* * *

La cambiale di L. 5000 apparsa in protesto in febbraio a nome di *Esposito Raffaele* di Udine è stata pagata dopo elevato il protesto.

* * *

La cambiale di L. 2000 apparsa in protesto in gennaio a nome di *Crudele Giuseppe* di Udine è stata pagata dopo elevato il protesto.

* * *

In merito alle cambiali apparse in protesto e pubblicate sui numeri scorsi il signor *Biondi Leopoldo* comunica che non ha nulla a che vedere con esse in quanto trattasi di firme false di cui ha in corso procedimento legale.

* * *

La Latteria di Godia ha lasciato protestare la cambiale di L. 363.000 perchè il portatore Linari pretendeva lo integrale pagamento mentre era a sua volta debitore verso la Latteria di L. 250.000. Rifiutò le 113.000 a suo credito offertegli.

* * *

Le cambiali pubblicate a nome di *Scisa* di Schianchi Anselmo di Corno di Rosazzo sono state pagate dopo elevati i protesti.

L'Assemblea annuale della Banca Popolare Coop. Udinese

Il 9 gennaio u.s. ha avuto luogo l'assemblea ordinaria di questa fiorente Banca locale per l'esame del bilancio dell'esercizio 1951.

Presiedeva il Comm. Nicola Larocca assistito dal direttore dott. Attilio Petri ed erano presenti numerosissimi soci, convenuti anche dalla Provincia, gli amministratori, i sindaci e tutto il personale.

Le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale concordemente rilevano come l'Istituto mostri sempre di più la propria rigogliosa energia di progresso e di produttività, continuando a rafforzare la sua solida compagine.

Lo sviluppo del lavoro in Udine, anche mediante la nuova Agenzia di via Roma che si è affermata con successo fino dai primi mesi di funzionamento; l'estensione della propria influenza in Provincia con le cinque fiorenti filiali; l'aumento lusinghiero del numero dei soci e dei clienti, ne sono le prove più evidenti.

Logiche conseguenze di tale fervida attività sono l'aumento di oltre il 30 per cento nelle «disponibilità amministrate» — che hanno così superato il miliardo di lire — e la espansione di prestiti, sconti e affidamenti accordati ad ogni ramo di attività produttiva: dall'agricoltura all'industria, dal commercio all'artigianato con la maggior larghezza compatibile con la conservazione della necessaria liquidità.

Anche il risultato economico dell'esercizio fu migliore di quello precedente e — dopo una larga assegnazione alla riserva — consente la distribuzione del dividendo di L. 70 per azione, pari al 14 per cento sul valor nominale, in luogo di L. 60 dello esercizio 1950.

Dopo aver ricordato il capo contabile Blasoni Armando che ha cessato il servizio nell'aprile 1951, chiudendo cinquant'anni di encomiabile attività, la relazione del Consiglio rivolge un saluto alle Consorelle di Cividale, Codroipo, Gemona del Friuli, Latisana, Pordenone e Tarcento che insieme a quella di Udine partecipano al Consorzio delle Banche Popolari Friulane, per un'utilissima, concorde azione nelle questioni di comune interesse.

I convenuti hanno approvato il bilancio e le relazioni alla unanimità e con plauso per l'amministrazione ed il personale, ed hanno confermato gli amministratori ed i sindaci uscenti.

Il dividendo è esigibile dal giorno 10 marzo 1951 e le cariche sociali risultano ora così formate:

Presidente: Larocca rag. comm. Nicola; Vice Presidente: Pantarotto Luigi; Consiglieri: Biasutti dr. comm. Giuseppe, D'Este geom. Paolo Magistris rag. Uberto, Rizzi Pietro, Someda geom. cav. Giuseppe, Variola Girolamo e Zagato avv. cav. Gino.

Collegio Sindacale: Mauro dott. Giovanni, Presidente; Lugatti dott. rag. Anedi e Pitassi avv. Luciano, effettivi; Gervasoni geom. Giovanni e Tonassi avv. Roberto, supplenti.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Capitale sociale . . . . L. 150.000.000
Riserve . . . . . » 165.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE - PADOVA - PORDENONE - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

UFFICI dipendenti dalla sede di UDINE
Ampezzo - Basiliano - Bertiolo - Buia - Cervignano - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Cordenons - Fagagna - Fiume Veneto - Gorizia - Gemona - Latisana - Maiano - Manzano - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Rivignano - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Sedegliano - Spilimbergo - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Villasantina - Zoppola.

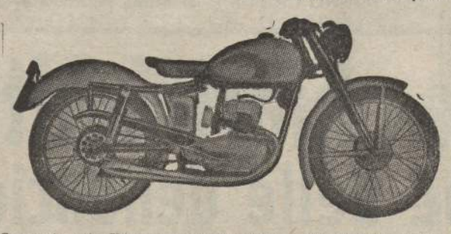
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ROYAL
LA MIGLIORE MACCHINA PER SCRIVERE OGGI IN COMMERCIO
Offerte, preventivi, permute senza impegno d'acquisto
G. ROMANIN
UDINE - Via Vittorio Veneto, 18 A - Tel. 38-97

CERERIA ARCIVESCOVILE UDINESE
UDINE
VIALE S. DANIELE N. 11 (TELEFONO 3508)
Direzione e Maestranze della ex Cereria Daniel Barbieri
FABBRICA SPECIALIZZATA IN CANDELE LITURGICHE E COMUNI, STEARICHE LUMINI
— INCENSO - CERE PER PAVIMENTI —

Dott. ERMES FAIONI
Ambulatorio per Malattie Reumatiche
Artritismo - Sciatiche - Mallattie degli organi di movimento e postumi di traumatologia
CURE MEDICHE E TERAPIA FISICA
FORNI MARCONITERAPIA - RAGGI ULTRAVIOLETI
Riceve: Via del Sale, 14: ore 9 - 12 e 15 - 19
Abitazione: Via L. Moretti, 7 - Telefono 64-19 - UDINE

Sportivi! acquistate
MOTO MORINI Nuovi mod. '52: Turismo e Sport con sospensioni telescopiche

Concessionario Udine e provincia: Offic M. FERUGLIO
UDINE - Piazzale Chiavris n. 1 - Telefono 38-27
CONSEGNE PRONTE - VENDITE RATEALI

Immobilizzate la vostra
ERNIA
(senza operazione)
col NUOVO BREVETTO INGLESE «KERTON»
Plastico, leggerissimo, igienico, sicuro
BUSTI ORTOPEDICI
VENTRIERE per SIGNORA
ventre cascante, ernie, maternità, ecc. e per estetica
PORZIO ortopedico, UDINE
Via Gemona, 9 - Tel. 72-14
(di fianco al Collegio Arcivescovile «Bertoni»)

S. A. OFFICINE F.lli BERTOLI fu RODOLFO
ACCIAIERIE - ACCIAI GREZZI E LAMINATI
FUSIONI ACCIAIO - FUSIONI GHISA E LEGHE
FUCINATI E STAMPATI - OFFICINA MECCANICA
Udine
Amministraz. Telefoni 3210 - 3958
Stabilimenti » 6641 - 6642
Indirizzo Telegrafico: FERBERTOLI

"LA FRIULANA"
TINTORIA E PULITURA A SECCO
IL PIU' GRANDE IMPIANTO PER IL LAVAGGIO A SECCO
UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

...cui cal dopre el Pibigas in t'un moment al fas...
IGNIREX s. r. l.
Commissionaria esclusiva per le Provincie di UDINE e GORIZIA
Via Grazzano n. 1 Telef. 24-08

S. p. A. ERCOLE MARELLI & C. - Milano
MOTORI - POMPE - VENTILATORI - TRASFORMATORI - DINAMO - ALTERNATORI
"Folkmotor" - MOTORI A SCOPPIO E MOTOPOMPE PER USO AGRICOLO, INDUSTRIALE E NAUTICO
"Icar" - CONDENSATORI STATICI PER RIFASAMENTO INDUSTRIALE
"Frigidaire" - APPARECCHI ELETTRODOMESTICI ORGINALI DELLA GENERAL MOTORS
APPARECCHIATURE ELETTRICHE PER ALTE E BASSE TENSIONI
VISITATE IL VOSTRO DEPOSITO
Rappresentanza per il Friuli
ditta Cosatti e dott. ing. Salvo
Via Carducci, 5 - UDINE - Tel. 7103

Dolciumi all'ingrosso - VAU & GENRE - Udine
Via Gen. Baldissera, 23 a
Telefono N. 2629

NOTIZIARIO REGIONALE

PROTESTI CAMBIARI
Tribunale di Udine
CITTA di UDINE
DAL 12 AL 29 FEBBRAIO 1952

Armellini Vittorio fu Leonida » 35.000
Andrioli Gioacchino, Bressa » 5.000
Asquini Giuseppe » 5.000
Aliboni Glauco » 7.000
Antonucci Remo » 38.000
idem » 38.000
idem » 27.000
idem » 40.000
idem » 14.000
Asquini Gilberta » 300.000
idem » 300.000
idem » 300.000
idem » 150.000
Bravo Gino » 10.000
Bua Pietro » 3.000
Bergamasco Antonio » 3.630
Brussich Bruno » 1.730
Baronti Corrado » 3.000
Buttazzoni Domenico » 5.000
Bonino Amelia » 1.315
Bianchi Gastone » 20.000
Bonino Amalia » 1.315
Cuberli Armando » 7.500
idem » 20.000
Cabai Luigi » 12.000
Colautti Vittorio » 5.000
Centro Giovanni » 10.000
idem » 3.000
idem » 10.000
idem » 10.000
Casati Ines » 1.500
Comelli Maria » 33.000
Ceolin Giuseppe » 10.000
idem » 10.000
Capula Enrico » 5.000
Casamassima Giuseppe
idem » 5.000
idem » 100.000
Carbone Antonio » 4.000
Comuzzo Pietro » 3.000
Casa del Ciclo -
De Luisa Gino » 36.900
Cattaruzzi Vittoria » 10.000
Cimiotti Lidia » 2.900
Colombo Aldo » 5.000
Casale Giuseppe » 6.000
Cabai Rino e Caporale Luigi » 50.000
idem » 50.000
Criscuoli Alfonso » 2.000
Casale Giuseppe » 6.000
Coccolo Gina » 4.750
Covre Giovanni » 6.000
Il protesto non riguarda Covre Giovanni fu Andrea di S. Caterina.
Colombara Maria » 5.000
Degani Mario fu Giuseppe » 17.700
Degano Domenica » 3.000
De Luisa Gino » 20.000
Della Mora Arrigo, Martignacco » 12.000
idem » 1.500
idem » 30.000
idem » 18.300
De Franceschi Antonio e Ruffato Anna » 50.000
Della Maestra Primo, Adegliacco » 96.830
De Franceschi Antonio » 100.000
Di Frenna Giuseppe » 12.000
Di Barbora Italico, Lumignacco » 2.800
idem » 20.000
idem » 42.070
De Luisa Maria » 5.175
Del Bianco Marcello » 100.000
Regolata prima dell'avvenuto protesto.
Del Medico Nino » 3.000
Fattori Giacomo » 13.700
idem » 7.000
idem » 28.500
Fabris Giuseppina » 4.000
idem » 2.500
Fantini Franco » 4.050
Fattori Luigi, Pravisani Umberto » 19.000
idem » 20.000
Fattori Luigi » 21.000
Faini Severino » 15.000
Faggin Marcello » 10.000
idem » 30.000
Faggin Italo » 500.000
Franzolin Mario » 13.000
Furnari Sebastiano » 5.000
Ferrari Franco » 10.000
idem » 10.000
Pagate dopo elevati i protesti
Fattori Giacomo e Comuzzi Maria » 100.000
Fabris Pietro » 24.000
idem » 60.000
idem » 50.000
idem » 93.995
idem » 32.229
Fiorino Anita » 3.000
Ferro Giacomo » 150.000
Giambruno Franco » 10.000
Andata in protesto in assenza del firmatario e pagata subito.
Guaran Roberto » 200.000
Pagata subito dopo elevato il protesto.
Gori Guglielmo » 20.000
Geroni Serafina » 28.867
idem » 27.000
idem » 10.000
idem » 5.000
Grandossi Clementina » 5.000
Gaspare Giovanni » 3.000
Gabai Attilio » 3.300
Gaier Vittorio » 10.000
Gatti Vittorio e Marostegan Amelio » 100.000
idem » 100.000
Gatti Vittorio » 16.500
Protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo.
GRIC » 28491
Gianbruno Aloisio » 3.500
IMAF - Soc. a. r. l. Montalto Michele » 300.000
idem » 300.000
idem » 150.000
idem » 280.000
idem » 200.000
idem » 400.000
idem » 300.000
idem » 186.610
idem » 200.000
idem » 200.000
Italiano Giovanni » 6.000
Jacolutti Enrico » 50.000
Lesa Fulvio » 7.000
Loprete Antonio » 5.000
Lo Prete Antonio » 6.650
La Rinnovatrice Gori Guglielmo e firma illegg. » 25.000
Lionetti Francesco » 28.000
idem » 15.000
idem » 80.300
idem » 50.000
Lazzaro Luigina e Lizzi Giordano » 6.568
Langelotti Luigi » 4.000
Laurettig Guido » 3.500
Marpillero Alberto e Scarpa Vanda » 100.000
Marpillero Alberto » 100.000
idem » 30.000
idem » 50.000
idem » 200.000
idem » 25.000
idem » 70.000
idem » 1.000.000
idem » 500.000
Maccobelli Elisa » 4.250
Menegon Walter e Granlume Gildo » 5.000
Merlino Venicio » 5.000
Marcolin Maria » 13.700
Marzola Antonio » 2.300
Monacelli Agostino » 46.000
Monacelli Agostino » 20.000
idem » 24.500
Mascelli Ermes » 85.370
Malisani Marina » 5.000
Moro Virgilio » 5.000
Muzzati Lucio » 4.470
Minen Rina » 2.500
idem » 2.500
Malisani Anita » 3.150
Montalto Michele » 2.037.600
Manzon Antonio » 3.500
idem » 3.000
Marino Luigi » 30.000
idem » 30.000
Marangoni Alessandro » 12.000
Martinis Luigi » 50.000
idem » 44.880
idem » 100.000
Martinis Pia » 6.810
Mentasti Giovanni » 2.000
Milutin Eleonora e firma illegg. » 4.000
Maraschi Maria » 8.000
Mason Aldo » 8.000
Moro Raimondo » 20.000
Nadalutti Marino, Cargnacco » 3.000
Naccini Carlo » 27.452
Narduzzi Enore di Enrico, Narduzzi Isidoro di Enrico, Narduzzi Ames di Enrico, Muzzini Lucio, Narduzzi Alessio di Enrico e Narduzzi Enrico » 50.000
Paulitti Adele » 10.000
idem » 20.000
idem » 10.000
Piccolo Andrea » 3.000
Pezzetta Domenico » 5.000
Placenzotto Enzo » 5.000
idem » 7.500
Palumbo Pasquale » 2.545
Pesarini Antonio, Risano » 7.000
Pasquino Luciano » 4.000
Pozzo Raffaello » 9.000
idem » 20.000
Pozzi Giovanni » 5.000
Piccoli Gianni » 28.500
idem » 28.000
idem » 29.760
Piccoli Nella » 2.000
Pierotti Ermete » 5.000
idem » 20.000
Perini Antonio » 5.000
idem » 2.500
Papisca Alfredo » 3.000
idem » 2.000
Piccoli Giovanni » 18.000
idem » 28.500
Pravisani Umberto e Fattori Luigi » 20.000
Paron Leonilda » 2.350
Paron Umberto » 3.400
idem » 5.700
idem » 4.280
Purinan Caterina » 2.980
Pittorello Rino » 5.000
Pino Alfredo » 3.000
Purinan Rina » 1.500
Pizzeco Olga, Doretti Dorina » 4.000
Pontoni Ezio » 5.000
Prudenziati Edmo » 5.300
Procacciante Francesco » 7.000
Rondo Egildo » 2.000
Romanin Vittorino » 5.000
Radio Musicale, Zuccolo Mario » 5.000
Rinnovatrice Friulana » 100.000
Sartorelli Ulisse e Piani Elena fu Domenico » 34.000
Sessi Gilda » 4.000
Stella Paolo » 3.000
Spagnolo Teresa » 5.000
Sdrigotti Gino, Ozzan Augusta, Sdrigotti Adriana » 3.000
Sdrigotti Gino » 23.226
Snidero Dino » 4.000
Sartori Ines » 6.000
Tedeschi Luigi » 5.000
Tonini Olga » 7.000
idem » 3.500
Toscano Antonio » 4.000
Turcato Giovanni » 5.000
idem » 6.000
Venturini Romolo » 5.000
Viscardi Gerardo » 2.000
Venuti Pietro » 3.500
Vizzani Tilde e Baldelli Leda » 3.500
Vosilla Giuseppe » 8.500
Venosta Amedeo » 4.000
Zoratti Lia » 2.890
Zamparo Rina » 2.550
Zuccolo Mario » 5.000
idem » 5.000
Zuliani Alba » 10.000
Zanni Rosina » 7.000
Zamolo Elio » 100.000
Zorzenone Luigi » 2.900
Zuliani Diego » 20.000
Kordic Nada ved. Massari » 6.000

ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA

MESE DI FEBBRAIO 1952

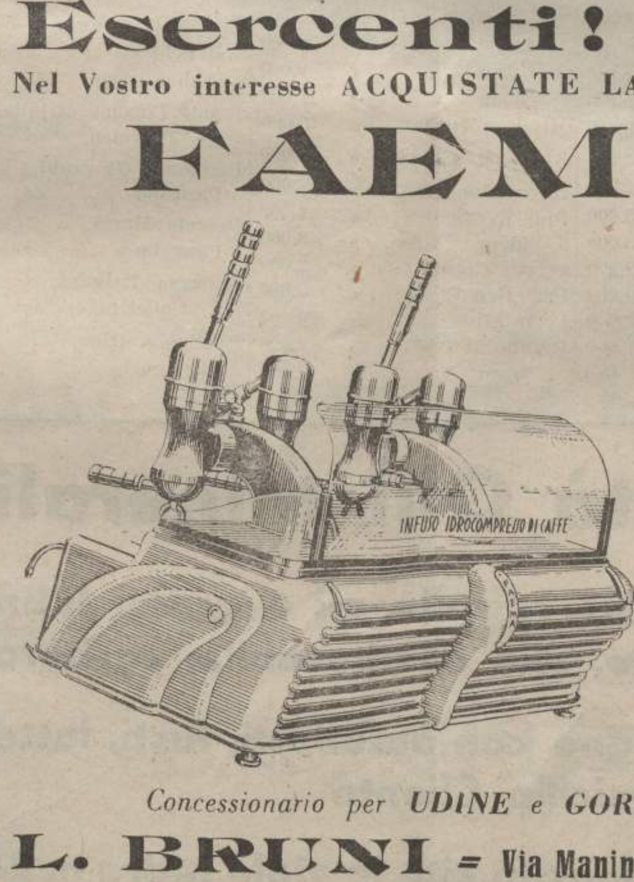
Abetini Giovanni, Palmanova » 2.000
Avaglio Vittorio, Lavariano » 15.000
Buzzolo Cesira, Torviscosa » 3.000
Bassetto Rosa, Cividale » 3.000
Bonafè Gisberto, Lignano » 49.865
Bidin Narciso, Lignano » 11.000
Brun Lucia, Palmanova » 2.000
Bedessi Aldo, Palmanova » 5.500
Boari Mario, Palmanova » 22.500
Bolognese Ernesto, Palmanova » 1.500
Bolognese Duilio, Palmanova » 3.000
Basello Giuseppe, Castions di Mure » 50.000
Bidino Redento, Rive d'Arcano » 3.000
idem » 5.000
Baldassi Silvio, S. Giovanni » 40.670
Bulfone Giovanni, Mereto di Tomba » 5.000
Colautti Dante, Manzano » 70.000
Crosara Rosina, Moimacco » 9.000
Cotti Maria, Codroipo » 3.000
idem » 4.000
Cortello Ruggero, Latisana » 5.330
Castellani Ruggero, Ronchis » 6.975
Comuzzi Francesco, Rivignano » 20.000
Cecut Lucinio, Clauiano » 4.250
idem » 19.500
idem » 2.000
idem » 19.500
Canetta Angelo, Trivignano » 20.000
Carmine Renato, Palmanova » 4.000
Contento Antonio, Palmanova » 1.500
Cescutti Vittoria, Palmanova » 3.500
Celesterna Giuseppe, Palmanova » 8.000
Cristian Francesco, Povoletto » 3.500
Capotosto Luigi, Codroipo » 5.000
Cotti Maria, Codroipo » 2.000
Callegari Valentino, Carlino » 30.000
Dalmasson Celeste, Corno di Rosazzo » 29.420
De Corte Giovanna, Torviscosa » 3.000
Don Aldo, Manzano » 6.693
Dorigo Rosa, Manzano » 5.000
Degni Nicola, Cividale » 4.800
Del Bianco Eugenio, Torviscosa » 5.000
idem » 5.000
De Vinci Gerardo, Cividale » 1.200
De Filippis Giovanni, Lignano » 100.000
idem » 100.000
idem » 5.652
idem » 18.000
Del Zotto Maria, Palmanova » 2.500
Don Aldo, Bolzano di S. Giovanni » 10.000
Dipalo Dino, Villavicentina » 5.000
Ermus Ernesto, Cividale » 80.000
Franco Regina, Torviscosa » 3.000
Franco Umberto, Povoletto » 3.500
Foghini Luciano, San Giorgio di Nogaro » 59.578
Gondolo Agnese, Torviscosa » 5.000
idem » 5.000
Geraroli Giuseppe, Flumignano » 500.000
Galazzo Fernanda, Latisana » 2.700
Giacomini Ottorino, Castions di Mure » 7.850
idem » 19.000
Galuzzo Sante, Palmanova » 2.100
Gigante Giovanni, Povoletto » 3.000
Gerardi Giuseppe, Flumignano » 500.000
Ingrovalle Tullio, Cividale » 5.500
Luis Gilda, Cividale » 7.405
idem » 13.915
idem » 32.751
idem » 26.000
idem » 7.500
idem » 10.000
idem » 28.000
Lava Angelina, Fornalis » 4.000
idem » 4.500
Mottes Pio, Torviscosa » 4.000
Monte Italo, Torviscosa » 5.000
Marchiori Arturo, Manzano » 30.000
idem » 15.000
idem » 18.000
idem » 5.000
idem » 10.000
Montina Giovanni, Manzano » 3.000
Moro Santo, Gonars » 2.500
Miani Luigi, Cividale » 20.000
idem » 60.000
idem » 50.000
idem » 20.000
idem » 100.000
idem » 5.000
idem » 60.000
Munaretto Carlo, Lignano » 50.000
idem » 50.000
Manzini Gio. Batta, Cividale » 26.000
idem » 16.000
idem » 25.000
idem » 20.000
Militello Paola e Veniga Adalgisa, Latisana » 8.000
Mariotti Angelo, Ronchis » 7.000
Milloch Carlo, Chiopris » 8.000
Moretti Ennio, Palmanova » 12.000
Mattara Alberto, Coseano » 6.000
Mauro Gelindo, Villanova » 7.500
Missio Archimede, S. Giorgio N. » 1.000
idem » 1.000
Michelini Ottavio, Pietro, Plasencis » 70.000
idem » 72.673
Manente Geremia, Codroipo » 3.000
Maraschini Maria, Cargnacco » 2.000
idem » 1.924
Miksa Enrico, Marano » 3.000
Nardini Giona, Torsa » 3.500
Novello Gino, Pascolutti Luigia, San Giorgio di Nogaro » 20.000
Noacco Omero, Manzano » 4.000
Nadalutti Marino, Cargnacco » 3.000
Parise Nella, Torviscosa » 5.000
Petrucco Giuseppe, Torviscosa » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
Perfetto Fiorentino, Griens » 20.000
Picco Ottorino, Racchiuso » 6.000
idem » 5.000
Feggio Emma, Codroipo » 4.000
Pittana Ernesto, Latisana » 4.540
Parise Natale, Precenicco » 2.600
Pellegrini Angela, S. Giorgio Nog. » 3.500
Pastorutti Arpalice, Palmanova » 3.900
Redivo Domenico, Cividale » 20.000
Rugo Filippo, Galliano » 7.000
Rossi Mario, Latisana » 6.320
Rodaro Francesco, Latisana » 2.000
Rubino Paolo, Palmanova » 2.000
Rapetti Bruna, Palmanova » 2.000
Rusin Giulio, Papariano » 2.000
SCISA Scianchi Anselmo, Corno di Rosazzo » 200.000
idem » 200.000
Simonitti Aldo, Cividale » 10.000
Schianchi Anselmo, Corno di Rosazzo 100.000
idem » 100.000
idem » 100.000
idem » 100.000
Sequalini Luigi, Cividale » 6.000
Saligoi Maria, Oblizza » 3.000
Schiavo Dante, Codroipo » 100.000
Seita Guido, Palmanova » 10.000
Schiavo Dante, Bertiolo » 8.000
Tambarina Antonio, Torviscosa » 2.500
Turco Ferdinando, Torviscosa » 4.600
idem » 5.000
Toffoli Mistica e Anna, Codroipo » 21.500
idem » 21.500
Toffoli Dionisio, Codroipo » 50.000
Tonino Marcellina, Codroipo » 36.480
idem » 3.000
Todisco Antonio, Latisana » 2.000
Tosolini Luigi, Palmanova » 5.000
Terlizzi Antonio, Palmanova » 4.000
Tempo Giovanni, Castions di Strada » 50.000
Ugliola Vincenzo, Cividale » 5.000
idem » 50.000
idem » 40.000
Vanelli Ciro e Comar Guerino, S. Giorgio Nogaro » 50.000
idem » 20.000
Vuara Carmela, Palmanova » 3.000
Vuara Carmelo, Palmanova » 3.200
Zafgi Bruno Antonio, Latisana » 6.000
Zuliani Rino, Palmanova » 20.000
Zamparutti Luigi, Villanova » 2.900

TRIBUNALE DI PORDENONE

MESE DI FEBBRAIO 1952

Avon Giuseppe, Cordenons » 14.320
idem » 10.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 5.000
idem » 25.000
idem » 4.500
idem » 15.675
Avon Giuseppe, Pordenone » 5.000
idem » 10.000
Avon Ermenegildo, Cordenons » 7.000
idem » 5.000
Andreuzza Jole, S. Vito » 2.700
idem » 1.500
Arena Nicola, Arzene » 3.000
Benvenuti Genoveffa, S. Vito al Tag. » 2.000
idem » 2.000
idem » 2.200
idem » 2.000
idem » 2.200
Buonacore Giosuè, Casarsa » 7.000
Berti Renato, Casarsa » 6.000
Bussolotti Emma, Fontanafredda » 4.870
Barcca Rosario, Pordenone » 3.500
Bravin Ottavio, Pordenone » 16.000
Bortoluz Jole, Porcia » 2.500
Barone Michele, Sacile » 6.000
Bravin Giuseppe, Claut » 60.000
Cassin Luciano, S. Vito al Tag. » 5.000
Colarin Luciano, Casarsa » 5.000
Campaga Vittorio, Chions » 8.000
Carniello Urbano, Brugnera » 5.000
Cimitan Bruno, Pordenone » 100.000
Ciaccia Alfio, Pordenone » 7.000
Crespi Franco, Pordenone » 10.000
Copat Carlo, Porcia » 10.000
Carniello Urbano, Brugnera » 5.000
Camici Ivo, Sacile » 2.000
idem » 2.500
idem » 5.000
Camerotto Bruno, Sacile » 3.000
Carniel Francesco, S. Vito al Tag. » 60.600
idem » 21.100
Cividini Giuseppe, S. Vito al Tagl. » 15.590
Defend Giacomo, S. Vito al Tagl. » 2.000
De Pol Luigi, Maniago » 20.000
De Lilla Alfonso, Aviano » 3.300
De Pol Luigi, Sacile » 10.000
Di Maria Filippo, Sacile » 4.500
Da Re Regina, Sacile » 2.000
Dal Cin Olga, Sacile » 15.000
Defend Luigia, S. Vito al Tagl. » 2.000
idem » 4.000
Da Ponte Giorgio, Montereale Cellina » 3.500
Fasone Venerando, Sacile » 3.500
idem » 4.000
idem » 5.000
idem » 3.000
Fantin Armando, Pordenone » 5.000
Feola Oreste, S. Vito al Tagl. » 46.350
idem » 36.891
Ferraro Bruno, S. Vito al Tagl. » 15.000
Gamberoni Sirio, Casarsa » 4.500
idem » 5.100
Giustulli Mario, Casarsa » 5.000
Grego Angelo, Azzano » 6.000
Ghersi Giovanni, Pordenone » 31.320
idem » 14.450
Gratton Guglielmo, Porcia » 189.600
Gratton Enrico, Porcia » 39.000
Guido Guida, Fontanafredda » 50.000
Guerrato Alfredo, Casarsa » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
Guffarini Helmet, Pordenone » 5.825
Innocente Ugo, Casarsa » 4.000
idem » 4.000
Jus Nereo, Casarsa » 10.000
Infatti Irma, S. Vito al Tag. » 5.000
Ivan Guido, Sacile » 50.000
Infatti Irma, S. Vito al Tagl. » 4.000
Lorenzet Attilio, Spilimbergo » 13.750
idem » 8.200
Lazzaretti Gianni, Aviano » 4.300
Mansueto Angela, Pordenone » 5.000
Marsonetto Francesco, Pravisdomini » 3.000
Macconi Ilario, Pordenone » 50.000
idem » 10.000
Mastropasqua Franco, Pordenone » 400.000
Marchi Ermenegildo, Pordenone » 5.000
idem » 2.500
Martone Alfredo, Pordenone » 10.000
Montemorra Francesco, Casarsa » 3.000
Merli Francesco, Maniago » 5.000
Marcolin Livio, Sacile » 10.000
Monaldi Giuseppe, Sacile » 4.000
idem » 2.000
Martina Umberto, Tauriano » 50.000
Michelini Silvio, Sacile » 13.000
Piccinin Angelo, Pordenone » 2.200
Pezzutti Luigi, Fontanafredda » 52.370
Pizzinato Antonia, Rivarotta » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
idem » 10.000
Prestia Francesca, Casarsa » 11.100
Panificio Tosoni Alfeo, Sequals » 15.000
Paolini Ottelio, Sacile » 6.000
Pegolo Danilo, Brugnera » 5.000
Padovan Alberto, Aviano » 5.000
Padini Carlo, Aviano » 4.000
Pace Adolfo, Aviano » 4.000
Pivetta Giovanni, Vigonovo » 10.000
Petracco Rosa, S. Vito al Tagl. » 53.653
Quaia Ferruccio, Budoia » 48.602
Quadri Amedio, Sacile » 5.000
Romano Salvatore, S. Vito al Tagl. » 3.000
idem » 3.000
Raccanelli Mario, Roveredo » 10.000
Rebecchi Antonio, Casarsa » 7.000
Ruta Giacomo, Aviano » 16.000
idem » 10.000
Rossi Renato, Sacile » 5.000
Stefanutti Maria, S. Vito al Tagl. » 2.500
idem » 6.400
idem » 4.000
idem » 3.000
idem » 1.500
idem » 1.800
Sanso[illegible], Pordenone » 6.000
Silverio Cirio, Pordenone » 4.000
Sabattini Felice, Pasiano » 5.000
idem » 10.000
Santarossa Agostino, Pordenone » 100.000
Saldan Esperina, Fontanafredda » 12.000
Scapin Attilio, Chions » 100.000
S.P.E.A., Pordenone » 235.000
idem » 235.000
Sorgato Gina, Pordenone » 10.000
Santus Angelo, Pordenone » 3.750
Selvini Argia, Sacile » 3.000
idem » 3.500
Santin Antonio, Sacile » 50.000
idem » 40.000
idem » 170.000
Sagini Romolo, Sacile » 8.000
Tubini Nerio, Casarsa » 4.500
Triboldi Raffaele, Pordenone » 5.000
Turchet Sira, Pordenone » 50.000
Torri Franco, Pordenone » 4.000
Tonon Egidio, Pordenone » 5.000
idem » 50.000
idem » 50.000
Trequattrini Ennio, Pordenone » 3.500
Tollesan Francesco, Pordenone » 100.000
Tonon Luigia, Porcia » 22.325
Turchet Luigi, Porcia » 34.230
Tesserin Eugenio, Aviano » 10.000
Toffoli Angelo, Sacile » 5.000
Vettor Marco, Casarsa » 3.000
Vettor Marco detto Luigi, Casarsa » 3.000
Vicentini Terenzio, Sacile » 4.500
Vicenzi Arduino, Sacile » 3.600
Verecchia Luigi, S. Vito al Tagl. » 500
Vitti Ugo, Arzene » 20.000
Zucco Giacomo, Aviano » 4.000
Zaghet Eugenio, Sacile » 30.000
idem » 8.000
idem » 15.000
Zanetti Giuseppe e Bonafini Erminia, Sacile » 100.000
Zannier Evelina, S. Vito al Tagl. » 2.000
idem » 1.350
Zille Olivo, Montereale Cellina » 2.000

BANCA DEL FRIULI
SOCIETÀ PER AZIONI
DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE: UDINE
AGENZIE DI CITTÀ
N. 1 - Via Ermes di Colloredo, 5 (P.le Osoppo) Tel. 26-88
N. 2 - Via Poscolle, 8 (Piazza del Pollame) Tel. 65-67
N. 3 - Via Roma, 16 (Zona della Stazione Fer.) Tel. 73-50
Capitale sociale emesso e versato L. 50.000.000
Riserve . . . . . L. 175.000.000
FILIALI:
Artegna, Aviano, Azzano X, Buia, Caneva di Sacile, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Conegliano, Cordenons, Cordovado, Cormòns, Fagagna, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Monfalcone, Montereale Cellina, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pavia di Udine, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Prata di Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Donà di Piave, San Giorgio di Livenza, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasone, Vittorio Veneto.
RECAPITI:
Clauzetto, Faedis, Lignano Bagni, Meduno, Polcenigo, Travesio, Venzone
ESATTORIE CONSORZIALI:
Aviano, Meduno, Moggio Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Torviscosa
Telegrammi: Direzione Gener. e Sede Centrale: FRIULBANCA - Filiali: BANCA FRIULI Telef. Udine Centrale: 2451-2178
DEPOSITI FIDUCIARI OLTRE OTTO MILIARDI E MEZZO

Esercenti!
Nel Vostro interesse ACQUISTATE LA MACCHINA
FAEMA

La migliore e la più economica
Concessionario per UDINE e GORIZIA:
L. BRUNI = Via Manin, 12 - Tel. 36-22
Rappresentante: UMBERTO POLESEL

BIRRA MORETTI UDINE

SARA FINANZIARIA
COMPRA-VENDITA AUTOVEICOLI A RATE
Rivolgersi: AUTOMOBILE CLUB
VIA CARDUCCI - UDINE - TELEF. 69-51
TUTTE LE ASSICURAZIONI AUTOVEICOLI
SARA ASSICURAZIONI

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

IL COSTO DELLA VITA A GORIZIA ed una statistica non accettabile

L'Annuario Statistico Italiano di recente pubblicazione (l'ultimo della serie) riporta gli «indici complessivi del costo della vita nelle città con oltre 50.000 abitanti» e, accanto, gli indici del capitolo «alimentazione» relativi agli stessi riferimenti. Si legge così che mentre la media del costo della vita (base 1938 = 1) per la città di Udine e per i mesi gennaio-agosto 1951 è 56,08, la stessa media sarebbe data per Gorizia dall'indice 52,40. Un'analoga differenza si nota, da 65,65 a 64,89, per quanto riguarda il capitolo «alimentazione».

Per chi vive a Gorizia e anche per chi senza occuparsi più di tanto di tali questioni ha seguito anche alla lontana le polemiche tra la cittadinanza e l'Associazione dei Commercianti della città, dalle quali polemiche risulta chiaramente che Gorizia è una delle città più «salate» d'Italia, e ad ogni modo molto più di Udine (tanto è vero che i commercianti goriziani hanno giustificato la cosa col fatto della scarsa capacità di aquisto della città, e quindi della necessità di distribuire le immutate spese di gestione su un numero esiguo di vendite); per chi dunque — dicevamo — non vive a Gorizia nel mondo della luna le risultanze offerte dall'Istituto Italiano di Statistica sono destituite da ogni corrispondenza alla realtà.

Come ciò possa essere, cioè come possa essere avvenuto, non lo sappiamo. Già l'anno passato però abbiamo potuto rilevare come mancasse qualsiasi corrispondenza tra i dati giacenti presso l'ufficio annonario della città e i dati dello stesso Annuario Statistico. Probabilmente la stessa divergenza non esiste con i dati raccolti dalla locale Camera di Commercio, delle cui rilevazioni si vale l'Istituto di Statistica.

Comunque o la prima o il secondo (e avrebbero dovuto farlo già l'anno passato) dovrebbero spiegare l'incongruenza. In mancanza autorizzano un giudizio poco lusinghiero sulla loro serietà. Ed è poi naturale, se tanto mi dà tanto, che maggior credito quell'Istituto non possa riscuotere in materie la cui elaborazione statistica sia poi sottratta al facile controllo che è invece possibile, città per città, nel caso del costo della vita.

Si dirà che tutto ciò non è molto per infirmare la serietà di una pubblicazione. Potremmo aggiungere allora che è difficile, ad esempio, far credito a delle ricerche e a dei rilievi statistici nei quali, come nell'ultimo censimento, si va a ricercare la parrocchia di appartenenza, trascurando l'occasione di domandare se il cittadino è occupato o meno (e anzi gli si pongono quesiti, come quello dell'ultima occupazione, che lo fanno passare per occupato anche se non lo è), o se appartiene ad una religione e ad una lingua e nazionalità piuttosto che ad un'altra. Ma ci sembra anche sufficiente rispondere, che in materia statistica, a parte la questione metodologica, gli unici rilievi possibili derivano da coloro che «possono» conoscere la verità sui fatti rilevati: sarà difficile che qui da Udine e da Gorizia si muovano delle osservazioni ai dati che riguardano la città di Napoli o di Catania; ma sarebbe assolutamente condannabile trascurare gli errori e le manchevolezze riguardanti la vita della città in cui si vive.

E ciò tanto più quanto quegli errori e quelle manchevolezze sembrano, come nel nostro caso, piuttosto sistematici.

Oeconomicus

IL CUORE di GORIZIA

A quattro anni di distanza dalla dichiarazione tripartita Gorizia ha voluto dimostrare con una adente manifestazione patriottica tutta la sua solidarietà verso i fratelli ancora staccati dalla Patria. Un corteo di oltre duemila persone ha sfilato per la città imbandierata in segno di protesta verso lo atteggiamento del Governo Militare Alleato.

Ancora una volta il cuore di Gorizia ha battuto all'unisono per la rivendicazione dei propri diritti e per tener fede ai propri ideali.

IL MOVIMENTO COMMERCIALE FRA GORIZIA E LA JUGOSLAVIA

Gorizia - Il movimento commerciale con la Jugoslavia, previsto dall'accordo italo jugoslavo per gli scambi di frontiera ha registrato nel decorso mese di gennaio una notevole diminuizione in confronto coi mesi precedenti. Sono state importate dalla Jugoslavia merci per un totale di L. 12.881.100 (legname da costruzione, carbone, trucioli, segatura, cavalli); le merci esportate (materiale elettrico e radioelettrico, apparocchiature idrauliche e merci varie) sono ammontate a lire 3.016.281.

Alla data del 31 gennaio la situazione del conto autonomo di compensazione su merci importate ed esportate era la seguente: versamenti ricevuti lire 498.836.095; pagamenti eseguiti: lire402 milioni 197.993; impegni di pagamenti per operazioni in corso: lire 18.550.946. (Ansa)

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annuali e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

PROTESTI CAMBIARI

TRIBUNALE DI GORIZIA

CITTA' DI GORIZIA

MESE DI FEBBRAIO 1952

Bratina Giuseppina		1.000
idem	»	5.000
Bon Bruna	»	1.940
idem	»	4.650
idem	»	2.000
Boico Dante	»	20.000
idem	»	10.000
idem	»	3.000
Bosedniak Melita	»	10.000
idem	»	10.000
Bruni Pietro	»	4.000
Beltizza Enzo	»	5.000
Bruschina Aladino	»	20.000
Battaglia Arturo	»	5.000
Beltrame Vera	»	5.000
Cecovini Diodato	»	3.000
Cargasacchi Erminia		10.000
idem	»	15.000
idem	»	100.000
Covassi Giovanni	»	5.000
Cucit Anna Maria	»	3.500
Cargasacchi Mima	»	16.090
idem	»	20.000
Cassini Carlo	»	5.000
Caucig Palmira in Fanni	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	100.000
Caragliano Franco	»	4.000
idem	»	3.000
Cadappi Rino	»	5.000
Composto Francesco		28.000
Caneva Franca	»	2.800
Chimera e Pittini	»	10.000
idem	»	15.000
Culot Noemi	»	5.000
Chelini Otello	»	6.000
idem	»	10.000
Chelini Anita	»	2.150
Cocianni Amalia	»	3.500
idem	»	4.000
idem	»	4.000
Carloni Elena	»	10.000
Delich Dante	»	5.000
idem	»	4.500
idem	»	5.288
idem	»	5.000
idem	»	5.000
idem	»	3.562
Di Narda Adelia	»	2.000
Dell'Agnello Ida	»	25.000
idem	»	28.000
De March Luciano	»	1.250
Dell'Angelo Giuseppe		50.000
idem	»	27.949
idem	»	80.000
idem	»	100.000
idem	»	90.000
idem	»	50.000
idem	»	200.000
idem	»	400.000
idem	»	70.000
idem	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	100 000
idem	»	82.000
Di Bon Giuseppe	»	2.000
idem	»	3.000
Dedeot Giovanni	»	200.000
Di Biagio Nerina	»	2.000
Dardanelli Stefano	»	10.000
Franceschini Emilio	»	9.000
Fatone Pietro	»	25.000
Federici Franco	»	4.000
Fiore Elio	»	5.000
Furlani Guglielmo	»	2.640
Ferrini Amalia	»	3.000
Fiorentino Vincenzo		5.000
Fon Amalia	»	5.000
Gajer Silvano	»	13.000
idem	»	100.000
idem	»	1.000
idem	»	26.500
Gaspardo Elisa	»	10.000
Gabrielcic Ernesta	»	3.500
Ghersetti Giulio	»	3.500
Giuliani Piero	»	3.000
Graziani Emma	»	2.500
Giudici Palmira	»	2.000
Gajer Leone	»	4.000
Haiti Bar	»	13.500
idem	»	20.000
idem	»	13.000
idem	»	20.000
Haula Giovanni	»	52.090
idem	»	20.000
Introna Raffaele	»	15.000
Iachini Bruno	»	16.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
Lugnani Erminio	»	7.000
Lovko Claudio	»	9.000
idem	»	4.000
Lampe Filippo	»	3.000
Lupi Lidia	»	2.000
Morsan Lucia	»	1.500
idem	»	5.000
Morelli Umberto	»	5.000
Mosetti Alberto	»	20.000
idem	»	3.000
M.U.R. di Giuliani	»	4.846
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
Marangot Elisa	»	2.000
Mauri Lodovico	»	2.000
idem	»	2.650
idem	»	5.000
Maronese Giuseppina	»	4.240
Marzachi Antonio	»	12.390
idem	»	5.000
Miglino dott. Michele	»	5.940
Micoletti Bruno	»	3.000
Neumeister Jolanda	»	2.052
Olga di Olivo Ines	»	26.000
Oblak Federico	»	5.000
Obizzi Fausto	»	8.000
idem	»	10.000
Paggiaro Guglielmo		2.000
Pellizoni Attila	»	10.000
Pinausi Pierina	»	4.000
Palazzo Luigi	»	15.000
Perle Giuseppe	»	15.000
Perco Luigia	»	5.000
idem	»	5.000
idem	»	5.000
Padovan Giovanna	»	8.000
idem	»	2.500
Panici Raffaele	»	74.918
idem	»	56.889
Puteri Silvano	»	4.000
Petito Antonio	»	5.000
idem	»	5.000
Pinton Oscar	»	4.000
Petroni Francesco	»	3.000
Pompili Armando	»	5.000
Pastoricchio Anna	»	3.000
Qualic Giovanna	»	4.000
Rosembaum Giacomo	»	100.000
idem	»	50.000
Rossini Caterina	»	5.000
Rinaldi e Tonini	»	20.780
Ruaro Aldo	»	3.000
Russigno Caterina	»	3.500
Rijavec Giuseppe	»	10.000
Rinaldi Danilo	»	5.000
idem	»	5.000
Stochic Atena	»	2.000
Servidio Giovanni	»	20.000
idem	»	8.500
Silli Maria	»	1.130
idem	»	1.130
Steni Giulio	»	13.239
Sgrignoli Camillo	»	60.000
Silvestri Luigi	»	7.500
idem	»	15.000
Sartori Aldo	»	20.000
Sperando Maria	»	7.500
Scardovelli Giulio	»	10.000
Sfiligoi Anna	»	1.065
idem	»	3.500
Sussi Giovanni e Mosetti Umberto	»	7.500
Silli Rosina	»	1.000
Stocchi Maria	»	2.000
Silvestri Mario	»	7.000
Schivella Sonia	»	6.190
Saponelli Gino	»	268.834
idem	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	300.000
idem	»	20.000
Stasi Enrico	»	10.000
Sfiligoi Carla	»	3.000
Trampus Luigi	»	4.300
Taucer Ida	»	8.000
Taucer Ida ved Sokol		33.650
idem	»	70.000
Tortul Giuseppe	»	6.000
Tonet Elsa	»	10.000
Trevisan Carmela	»	3.400
Ungaro Natale	»	4.000
Vecchiet Romano	»	17.000
Varus Lidia	»	2.000
Vezzil Giovanni	»	2.000
Zitter Antonio	»	30.000
Zaccariotto Lidia	»	5.000
Zei Antonio	»	5.000
idem	»	3.000
Zanizer Emilia	»	5.000
Zanizer Jolanda	»	2.500
idem	»	6.000
idem	»	3.000
Zanizer Emilio	»	20.000
Keservani Giuseppe		18.000
idem	»	50.000
idem	»	10.000
idem	»	30.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	5.000
idem	»	5.000
idem	»	30.000
Knez Maria	»	5.000
idem	»	5.000
Kacin Giovanna	»	7.500
Rossi Vanda	»	5.900
Rossi Giovanni	»	5.000
Spessot Bruno	»	28.000
Segretti Palmira	»	400
Scarpa Ernesto	»	4.000
Sardoni Angela	»	5.000
Sponza Simone	»	7.000
Sandrini Giorgio	»	20.000
idem	»	5.000
Stabile Ottone	»	3.000
idem	»	4.000
Simonetti Bruno	»	1.980
Sabattini Vittorio	»	30.000
idem	»	25.000
Scamovini Cesare	»	5.000
Trevisan Maria	»	3.000
Terrana Vincenzo	»	3.000
Traldi Adento	»	40.000
Titon Teresa	»	2.500
Turri Pio	»	5.000
Todaro Salvatore	»	5.000
Valletta Rolando	»	10.000
Vecchiet Bruno	»	5.000
Visentin Giovanna	»	5.000
idem	»	7.000
idem	»	7.000
idem	»	7.000
Ziani Giuseppe	»	15.000
Ziani Giuseppina	»	3.000
Zuberti Ferruccio	»	23.000
Zidirig Alberto	»	7.200

(Nel prossimo numero altri protesti di Gorizia)

Monfalcone - Città

MESE DI FEBBRAIO 1952

Bouretto Secondo	»	40.000
Blasema Fidelma	»	2.500
Busega Pietro	»	5.000
Boscarol Claudia	»	4.700
Batosti Giuseppe	»	8.000
Bocalatte Silvana	»	2.500
Bovet Mario	»	5.000
Bari Martino	»	5.000
Corvaglia Maria	»	2.500
idem	»	3.000
Cristofoli Renato	»	4.000
Cecconi Maria	»	2.000
Carrara Alcide	»	5.000
Corradini Angelo	»	3.828
Colussi Vicenzina	»	1.500
Carzo Mario	»	7.000
Chiussi Danilo	»	3.785
Colautti Giovanni	»	2.167
Doria Amelia	»	2.000
Dobetto Velma	»	8.000
Del Neri Eufemia	»	1.000
Dreossi Ottavia	»	5.000
Depol Valeria	»	1.000
Daria Maria	»	5.000
De Paoli Vinicio	»	6.850
Faucello Giovanni	»	33.000
Ferilli Maria	»	2.000
Francarini Angelo	»	5.000
Fulaz Mariucci	»	5.000
Giusti Maria	»	8.250
Griggio Vasco	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	100.000
Guerin Luigi	»	10.000
Geromet Giulio	»	5.500
idem	»	2.000
Gallici Ernesta	»	4.000
Gregorin Natalia	»	500.000
Galopin Alma	»	4.000
Gabre Valeria	»	3.000
Godi Anselmo	»	5.000
Guastola Giuseppe	»	5.000
Giacometti Gino	»	2.700
Lugli Angelo	»	10.000
Laffranchini Achille	»	20.000
Lampronti Giuseppe	»	5.000
Lugnan Domenico	»	30.000
Liucos Antonio	»	5.000
Muggia Pietro	»	3.000
Mozzi Guido	»	6.000
Muggia Vittorio	»	3.000
Marino Giuseppe	»	8.000
Maluta Italia	»	4.000
Mainardi Pietro	»	5.000
Mania Alberto	»	3.500
Maggiori Carlo	»	30.000
idem	»	9.000
idem	»	19.665
Miniussi Olga	»	3.000
Nicolazzi Anna	»	3.000
Olivo Rino	»	8.000
Pini Evaristo	»	1.500
idem	»	3.000
Perone Cecilia	»	2.000
Pasi Renato	»	3.000
Perin Gina	»	23.400
Radillo Marina	»	8.000
idem	»	10.000

Altri Comuni della Provincia

MESE DI FEBBRAIO 1952

Ambrosio Maria, S. Rocco	»	28.000
Alessi Giovanni, Romans	»	25.000
idem	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	100.000
idem	»	30.000
idem	»	50.000
idem	»	40.000
idem	»	100.000
idem	»	50.000
idem	»	50.000
idem	»	50.000
idem	»	100.000
idem	»	26.368
Apostoli Loretta, Panzano	»	5.000
Blasig Francesco, Cormons	»	16.000
Braida Dorina, Cormons	»	9.000
Bon Maria, Gradisca	»	5.000
Bergamasco Alessandro, Villesse	»	50.000
Burla Angelo, Grado	»	30.000
Bevilacqua Antonio, Mariano	»	47.880
idem	»	100.000
idem	»	100.000
Bottaz Giovanni, Gradisca	»	3.000
Bin Evelina	»	5.000
idem	»	5.000
Bin Maria, Gradisca	»	5.000
Bredda Ferruccio, Ronchi	»	1.200
idem	»	1.200
Banca Popolare Giuliana, Turriaco	»	4.800
Bellisario Giovanni, Panzano	»	5.000
Breccia Maria, Panzano	»	5.000
Bonazza Palmira, S. Canciano	»	3.000
Buttignon Rina, Begliano	»	4.550
Bernardi Aldo, Turriaco	»	3.000
Carrà Luigi, Gradisca	»	8.500
Campetti Bice in Armellini	»	44.388
Corazza Graziano, Grado	»	5.000
Corazza Pietro, Grado	»	5.000
Corbatto Nicoletta, Grado	»	1.000
Caputo Michele, Gradisca	»	4.000
idem	»	1.500
idem	»	3.000
idem	»	2.000
Clede Teresa, Gradisca	»	5.000
Cerne Anteo, Gradisca	»	5.000
Cremonese Franco, Gradisca	»	20.000
Crescentino Anna, Panzano	»	5.000
Crescentino Delfino, Panzano	»	1.500
idem	»	1.100
Colussi Giovanni, Ronchi	»	4.000
Canciani Virgilia, S. Canciano	»	6.600
Crescentino Nunzia, Panzano	»	5.000
Caporale Luigi, Ronchi	»	50.000
Cabai Rino, Ronchi	»	100.000
D'Anna Lino, Gradisca	»	9.950
Dominutti Santina, Gradisca	»	3.000
De Col Romano, Gradisca	»	3.500
De Fabris Esteria, Begliano	»	2.000
Di Pasquale Luigi, Turriaco	»	4.480
Destrini Renato, Panzano	»	4.000
Demeo Stefano, Panzano	»	5.000
Falegnameria Artigiana, Romans	»	100.000
Fabris Gerardo, Gradisca	»	4.500
idem	»	5.000
Fratta Claudia, Grado	»	3.000
Faorlin Antonia, Grado	»	3.000
Facca Pasquale, Sagrado	»	6.000
idem	»	20.000
Fisintin Giacomo, Gradisca	»	6.500
Franzot Ida, Gradisca	»	5.000
Fiassi Gino, Gradisca	»	5.000
Fabris Maria, Gradisca	»	4.400
Furan Ave Zorzin Villesse	»	6.400
Furlan Ave Zonrzin Giovanni, Villesse	»	3.950
Fumis Fiorindo, S. Canciano	»	1.000
Fulignot Luigia, Ronchi	»	2.000
Fogher Riccardo, Panzano	»	3.000
Fulaz Maria, Pieris	»	5.000
Gasparutti Adele, Brazzano	»	2.900
Guzzon Bruno, Grado	»	5.000
Gasparutti Dolores, Brazzano	»	2.500
Guzzon Amabile, Grado	»	2.000
Gobert Giuseppe, Grado	»	10.000
Gaio Lucio, Grado	»	30.000
Gandin Dosolino, Poggio 3 Armata	»	3.000
Gregorat Firminio, Versa	»	10.000
Gatta Federico, Panzano	»	3.000
Goriup Daniele, Panzano	»	4.000
Iordan Orsolina, S. Lorenzo	»	2.160
idem	»	1.000
Iai Pierina, Doberdò	»	2.500
Lodolo Renato, Cormons	»	6.000
Luisa Giovanna, Cormons	»	2.000
Lacurre Ettore, Gradisca	»	5.000
Lauto Elisabetta, Grado	»	3.000
Lorenzi Luciano, Grado	»	2.000
Lugnan Margherita, Grado	»	2.000
Lugnan Antonio di Mario, Grado	»	2.325
Lo Faro Luciano, Panzano	»	1.800
Lo Faro Francesco, Panzano	»	5.000
idem	»	5.000
idem	»	4.000
idem	»	10.000
Lo Faro Vincenzo, Panzano	»	5.000
idem	»	5.000
idem	»	2.600
idem	»	2.000
Laurenti Matilde, Ronchi	»	1.450
Laurenti Giuseppina, Staranzano	»	3.200
idem	»	5.000
Lenardon Gisella, Ronchi	»	1.000
Moretti Maria, Gradisca	»	3.000
Marchesan Maria, Grado	»	5.000
Manfiore Angelo, Grado	»	3.000
Marocco Odillo, Grado	»	4.000
Massarotto Caterina, Grado	»	10.000
Michelutti Dirce, Grado	»	4.000
Marizza Natalina, Gradisca	»	2.000
Minisini Romeo, Gradisca	»	4.000
Mugnaini Guerrino, Gradisca	»	2.000
Marega Adolfo, Villesse	»	4.000
Miceu Lino, Villesse	»	2.300
Marizza Maria, Gradisca	»	2.000
idem	»	2.000
Martinelli Gastone, Panzano	»	1.500
Martini Rosaide, Panzano	»	1.700
Muggia Marcello, Ronchi	»	5.000
Micheluzzi Mafalda, Ronchi	»	4.000
idem	»	1.600
Meloni Maria, Fogliano	»	4.000
Miniussi Alice, Ronchi	»	5.000
Morsolin Ottilia, Staranzano	»	4.000
Monti Valentina, Panzano	»	2.000
Martinelli Gastesta, Panzano	»	1.700
Martinuzzi Domenico, Turriaco	»	10.000
Marizza Rosa, Ronchi	»	3.000
Neri Romildo, S. Canciano	»	7.000
idem	»	10.000
Nicoli Antonio, Panzano	»	5.000
Piazza Vera, Brazzano	»	3.000
Puiatti Novella, Grado	»	2.500
Peressin Antonio e Faorlin Antonia	»	4.000
Poli Claudio, Gradisca	»	20.000
idem	»	20.000
Postiani Giulio, Gradisca	»	4.000
Petralia Silvia, Staranzano	»	4.000
Petralia Antonia, Staranzano	»	1.000
Paronitti Ruggero, Villarossa	»	12.000
Perco Arturo, Ronchi	»	5.000
Peron Giovanni, Turriaco	»	10.000
Quargnoli Luigia, S. Canciano	»	1.300
Rupil Regina, Brazzano	»	5.000
Rupil Regina, Cormons	»	5.000
idem	»	5.000
Rossit Luigi, Grado	»	10.000
Rodigoi Nerina, Sagrado	»	5.000
Rinaldo Pietro, Gradisca	»	2.000
Raimondi Gennaro, Gradisca	»	25.000
Sosi Mario, Cormons	»	5.000
Scaramuzza Flora in Degrassi, Grado	»	3.500
Sbrizzai Rina, Gradisca	»	5.000
Scrino Domenico, Romans	»	18.000
Spanghero Antonia, Turriaco	»	3.000
Sertori Aldo, Ronchi	»	20.000
Stoster Arturo, Panzano	»	10.000
Trevisan Maria, Gradisca	»	2.500
idem	»	2.500
Tess Silvano, Gradisca	»	5.000
idem	»	5.000
Terpin Primo, Gradisca	»	25.000
Trevisan Alfonso, Gradisca	»	9.000
idem	»	3.000
idem	»	10.000
Tacchetto Luigi, Ronchi	»	5.000
Toffoli Maria, Villarossa	»	8.000
idem	»	500
idem	»	5.000
idem	»	1.000
idem	»	2.000
Teso Antonietta, Villarossa	»	30.000
idem	»	2.000
Trombone Bengasino, Panzano	»	10.000
Ulian Annunziata, Grado	»	1.800
Veronese Virginia, Grado	»	12.000
Viezzoli Luigi, Grado	»	5.000
Viola Ernesta, Gradisca	»	14.500
idem	»	74.997
Viani Dino, Gradisca	»	3.500
Viola Ernesto, Gradisca	»	3.500
Visintin Orfellino Fogliano	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	26.250
Visintin Giuseppe, Staranzano	»	5.400
Zorzenon Giordano Romans	»	3.000
idem	»	3.000
Zonch Leopoldo, Romans	»	3.000
idem	»	3.000
Zanutti Giovanni, Sagrado	»	4.000
Zambon Giovanni, Bistrigna	»	35.000
Zorzin Maria, Pieris	»	5.000

IL COMMERCIO FRIULANO

pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti cambiari depositati presso le Cancellerie dei Tribunali e non assume quindi alcuna responsabilità per eventuali errori che dovessero verificarsi.

A richiesta degli interessati pubblicherà a pagamento (L. 150 per riga) eventuali rettifiche o dichiarazioni.

Cassa di Risparmio di Udine

FONDATA NELL'ANNO 1876

Sede Centrale e Direzione Generale in Udine

Via del Monte, 1 Centralino telefonico 2641

N. 1 Piazzale Osoppo - Telefono 3681
N. 2 via Volturno, 3 (Mercato all'ingrosso) - Telefono 2910

FILIALI: *Aquileia, Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Morteglia.no, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.*

RECAPITI: *Cisterna, Brugnera.*

RICEVITORIA E CASSA PROV. DI UDINE

ESATTORIE: *Udine, Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.*

MONTI DI CREDITO SU PEGNO: *Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Friuli.*

Patrimonio	Lire	129.000.000
Beneficenza erogata	Lire	66.000.000
Depositi fiduciari oltre	Lire	5 miliardi

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario di Esercizio e Miglioramento - Mutui Fondiari

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Udine, (presso l'Esattoria di Udine, via Zanon, n. 25) - Cervignano, Latisana, Pordenone, San Daniele del Friuli, Tolmezzo

Società Olii Minerali - Udine

benzina, gasolio, oli e grassi lubrificanti, petrolio illuminante, olio combustibile, carburanti agricoli

consegne con autobotti, fusti, latte franco di ogni spesa domicilio Cliente

nel deposito sito in viale Ledra n. 24, tel. 6009, rifornimento diretto ad automezzi con distributori elettrici

ERNIE

Nelle loro varie manifestazioni di incontenibilità e nei disturbi ad esse connessi, usate il CINTO CHE PIU' SI ADATTA ALLE VOSTRE NECESSITA'. Non lasciatevi fuorviare da lusinghe e promesse di dubbia consistenza.

Un CINTO di perfetta finitura e ad renza è sempre il rimedio migliore e di sicura tenuta.

CONSIGLI ASSISTENZA
Prezzi modici
della ditta G. Faccin
VIA VITTORIO VENETO UDINE
CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE

IL POLSO DEI MERCATI

PREZZI ALL'INGROSSO IN PROVINCIA DI MILANO

MILANO - La Camera di Commercio di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, relativo alla seconda settimana di marzo, diminuisce dello 0.33 per cento, passando da 6668.5 a 6646.8. Il potere d'acquisto della lira rimane stazionario a 1.50.

Presentano una diminuzione gli indici delle materie industriali varie, dei minerali e metalli, dei prodotti chimici, delle derrate alimentari animali e delle materie tessili; aumentano, invece, quelli dei prodotti vegetali vari e delle derrate alimentari vegetali. Rimane stazionario l'indice dei materiali da costruzione.

Nel gruppo delle materie industriali varie ribassano maggiormente i prezzi delle pelli; fra i minerali e metalli il rame, il carbone da vapore, i rottami di ghisa, la ghisa, l'ottone ed il coke da gas; nei prodotti chimici il sego e l'olio di ricino; tra le derrate alimentari animali i formaggi, i vitelli e suini da macello ed il burro; nelle materie tessili la juta, i filati di cotone, la strusa, le sete ed i cotoni sodi americani.

Nel gruppo dei prodotti vegetali vari aumentano particolarmente i prezzi del fieno, della crusca e dell'avena; tra le derrate alimentari vegetali i limoni, il frumento, il caffè ed il riso.

I MERCATI AGRICOLI

ROMA - Risulta all'Istituto Centrale di Statistica che recentemente in quasi tutte le provincie l'attività dei mercati agricoli è stata quasi normale per i cereali, i foraggi, le sementi, i concimi e gli antiparassitari; debole, invece, per l'olio d'oliva e il vino. L'attività delle contrattazioni è stata sostenuta per il bestiame da macello nelle provincie di Torino, Cremona, Modena, Ravenna, Lecce, Agrigento, Lucca, Palermo e in quella del Veneto orientale e della Campania. Pure sostenuta è stata la detta attività per il bestiame da allevamento in 42 provincie settentrionali, 5 centrali, 2 meridionali e 3 insulari; normale altrove.

L'indice settimanale dei prezzi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli (base 1948-100), in ambedue le settimane terminate il 2 febbraio e il 26 gennaio c. a. è stato 94,4, contro 94,3 al 19 gennaio e 94,6 al 12 gennaio. Sono aumentati i prezzi delle segale, delle patate, dell'avena e dell'orzo; diminuiti quelli dei limoni, del vino e dell'olio. I prezzi dei prodotti di origine animale, pure dal 16 gennaio al 2 febbraio, (indici, 95,1 e 94,9) sono diminuiti del 0,2 per cento: diminuiti quelli dei suini e della lana, aumentati quelli del pollame.

«IL COMMERCIO FRIULANO» non deve mancare in ogni azienda. AbbonateVi riceverete periodicamente il giornale sarete informati sull'andamento economico della Regione.

Assegni scoperti e protestati

Tribunali di Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo

Belli Giuseppe, Monfalcone	»	293.769
Cividin Giovanni, Pordenone	»	50.000
Cividin Elisco, Spilimbergo	»	428.700
Facca Genoveffa, Cordenons	»	80.000
La Duca Gioacchino, Cormons	»	33.500
Mellara G., Pordenone	»	60.000
idem	»	200.000
idem	»	100.000
idem	»	300.000
Marpillero Alberto, Udine	»	160.000
Tevecchi Umberto, Villasantina	»	499.000
idem	»	384.000
idem	»	300.000
idem	»	655.000

NEL SETTORE SERICO

MILANO - Anche durante questa settimana il tono del mercato è rimasto incolore e comunque invariato rispetto alle precedenti ottave. Intanto la situazione — perdurando tale stato di cose — si presenta pesante; la tessitura nazionale continua a limitare i propri acquisti allo stretto immediato fabbisogno, mentre le esportazioni, verso alcuni sbocchi tradizionali, incontrano nuove difficoltà a seguito dei noti provvedimenti adottati da Francia e Inghilterra. Durante questa settimana i prezzi hanno subito ulteriori cedenze, dovute in parte a necessità di realizzo. Anche sul mercato nipponico e su quello statunitense si è verificato qualche ribasso, rendendo ancor più arduo, per le nostre sete, l'allineamento con le quotazioni del Giappone.

Ecco alcuni prezzi secondo le ultime rilevazioni di fine settimana: sete greggie gialle tit. 20-22 exquis L. 6.400; id. extra L. 6.200; id. reali L. 6.050. A consegna, tit. 20-22 grande exquis L. 6.700; id. exquis L. 6.400 6.500; id. extra L. 6.200-6.300; titoli più tondi, grandi exquis L. 6.800. Cascami: strusa classica non tirata L. 1.575-1.600.

PREZZI DEL CEMENTO IN EUROPA

BERNA. - L'industria svizzera del cemento ha rispettato nella sua politica dei prezzi le esigenze in materia di stabilità. Grazie alla sua organizzazione ed alla costante razionalizzazione delle aziende, l'industria svizzera del cemento è stata in grado di fornire ai consumatori del cemento a un prezzo più basso di quello pagato nei Paesi confinanti colla Svizzera, i quali dispongono purtuttavia del proprio carbone a miglior mercato, e versano ai loro operai un salario reale inferiore.

Se si considera il prezzo pagato il 31 dicembre 1951 a Berna per il cemento consegnato in sacchi di carta uguale a 100, si ottengono le cifre seguenti per alcuni paesi del Continente alla stessa data: Belgio 94,3; Olanda 99,5; Italia 104,9; Germania 106,5; Danimarca 106,7; Svezia 11,3; Francia 125,3. Se si confrontano i prezzi pagati dai consumatori nell'autunno 1949 con quelli del 1951, si constata che la Svizzera è il solo Paese che non registra alcun aumento durante questi due anni e mezzo, mentre negli altri Paesi i prezzi sono saliti del 15 al 35 per cento.

CRINI TESSILI E STRACCI

MILANO Il mercato dei peli e dei crini tessili nazionali ha dimostrato, nell'ultima settimana, una precisa tendenza al ribasso. Buone le disponibilità. Ecco gli ultimi prezzi, per peso netto franco stazione partenza, al Kg. (grezzo nazionale): capra lavato bianco L. 400-700 (grigio o nero L. 300 650); cavallo coda pulita L. 1800-2500 (crinera pulita L. 750-1000; lunga L. 1000 1200); bovino tipo stalla L. 700-750 (tipo sup. L. 800-1100); suino tipo comune L. 300 350 (tipo superiore L. 400-500).

Il mercato degli stracci è fermo e di conseguenza i prezzi tendono sensibilmente al ribasso; anche dai mercati esteri si fanno offerte a prezzi ribassati, ma l'industria non assorbe. Ecco alcuni dei prezzi più indicativi, al Kg. maglia bianca fine Lire 750-800; stame colori chiari L. 350-370; Tibet tutti colori in sorte L. 280-300; Saje fini idem L. 210-230; flanelle fini colori chiari L. 150-160; panno cardato in sorte L. 80-100; cotone bianco I L. 170-180 (II. 110-120; III. 75 85); cotone chiaro L. 65-70.

IL MERCATO LANARIO

MILANO - Il nostro mercato non ha subito sostanziali variazioni rispetto alla scorsa settimana, rileva l'Assoc. Laniera. I compratori, piuttosto disorientati dall'andamento dei mercati d'origine, mantengono un atteggiamento di estrema cautela. Di conseguenza la domanda è praticamente nulla e per i pochi affari conclusi si registrano prezzi in favore dei compratori. Nel settore delle lane da carda si nota un discreto interesse per i tipi adatti per forniture militari. Sempre più fiacco il mercato degli stracci, con prezzi tuttora in favore dei compratori.

I MERCATI A TRIESTE

il mercato centro-europeo dei legnami si muove molto stentatamente attraverso scarsi affari a quotazioni pressochè invariate. Ecco le ultime quotazioni stimate dall'Associazione fra gli interessati al commercio dei legnami, per metro cubo: prezzi in lire per il transito Trieste:

Tavolame abete tombante 30.500, travi uso Trieste 16 mila, rovere boulles 66.000, rovere sciolto 58.000, faggio evaporato non ref.to 42.000, detto refilato 52.000, faggio naturale non ref. 30.000.

Prezzi al dettaglio da magazzino città: segati abete I. 42.000, segati abete II, 36.000, segati abete III. 31.000, segati abete III. costruz. 30.000, morali I - II 38.000, morali andanti 35.000, travi 17.000.

Caffè: variazioni di minima entità nel mercato del caffè; pochi affari su fondo abbastanza solido. Anche la origine non dà scuotimenti e neppure il mercato americano dimostra migliori disposizioni. Dall'origine vengono offerte le seguenti quotazioni: Rio V Doll. 51.3-4 fob. Rio VII Doll. 51.3-4 fob. Santos extra prime fancy, screen 18 doll. 63 fob, Santos extra prima descrizione normale doll. 61 fob, Uganda pulito lucidato sh. 395 cwt. cif, Kenya lavato a sh. 525 cwt cif. Calmo il mercato interno.

Cacao: i produttori d'origine sono ancora più sostenuti nelle offerte per il consumo europeo: Accra, imbarco marzo-aprile, sh. 336 per sacco da 50 Kg. cif. Trieste; Ecuador summer arriba superior doll. 46 costo-noli, imbarco mese corrente; Trinidad di piantagione scellini 345 per sacco da 50 Kg. costo-nolo. Affari sull'interno quali nulli. Lo sdoganato mantiene i prezzi precedenti.

LANE D'ITALIA

MILANO - Il mercato non riesce a sollevarsi dalla fase di calma in cui da tempo si trova. Persiste il disinteresse dei compratori a trattare, e per qualche modesta contrattazione definita a Roma in questi giorni, si è scesi dalle 680-700 L. al Kg. già segnalate a 600-650 lire. Data la continua cedenza dei mercati d'origine, le lane d'Italia risultano ancora care, per cui è da ritenere che le loro quotazioni attuali siano destinate a ribassare ulteriormente per meglio adeguarsi ai prezzi delle lane estere.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

MILANO - Nessuna novità degna di rilievo si è verificata nelle ultime due settimane sul mercato dei materiali da costruzione. L'attesa flessione dei prezzi dei laterizi non ha avuto ancora luogo, poichè alcuni ritardi nella piena ripresa dell'attività produttiva degli stabilimenti interessati hanno impedito il previsto cospicuo afflusso di materiali sul mercato. Invariati tutti gli altri prezzi. Buona la domanda da parte dell'industria imprenditrice.

DALLA CARNIA

Protesti cambiari

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

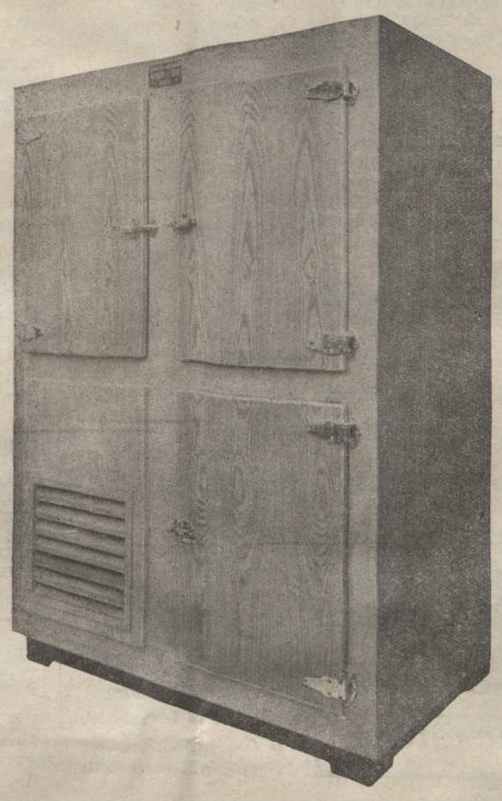
Adami Angelina, Tolmezzo	»	5.000
Bertolla Mario, Tarvisio	»	5.000
idem	»	3.000
Brischi Dante, Tarvisio		2.500
Battistutti Aurora, Tarvisio	»	5.000
Bellina Adelchi, Tarvisio	»	10.000
Bonfini Luigia, Ampezzo	»	5.000
Buzzi Adele, Pontebba	»	7.900
Cescon Mattia, Tarvisio	»	4.000
Compassi Anna Pontebba	»	4.000
idem	»	2.500
Chiarandini Narciso, La Carnia	»	2.500
Croppo Vittorino, Prato Carnico	»	30.000
Cozzi Gina, Tolmezzo		2.000
Cosetti Sardo, Pesariis	»	2.800
Della Gaspera Pietro, Tarvisio	»	4.500
Del Fabbro Mirella, Villasantina	»	2.000
Del Missier Teresa, Ampezzo	»	7.000
Di Qual Elvira, Tolmezzo	»	2.000
Ferretti Luigi, Tarvisio	»	15 200
Favretto Anna, Tarvisio	»	3 500
Ferro Teresa, Resiutta	»	3.000
Frischi Alessandro, Tolmezzo	»	10.000
Forgiarini Luciano, Rivoli Bianchi	»	4.000
Grattoni Luigi, Tarvisio	»	4.000
Guerrini Pietro, Tarvisio	»	3.000
Gobbet Giovanni, Paluzza	»	6.000
Guidolin Angelo, Pontebba	»	10.000
idem	»	20.000
Hosnar Giovanni, Tarvisio	»	5.000
Indini Vincenzo, Tarvisio	»	15.000
Iesse Aldo, Amaro		3.000
Marassi Mario, Tarvisio	»	5.000
idem	»	7.000
Martinz Maria, Tarvisio	»	30.000
Mauro Nella, Tolmezzo	»	5.500
Nassimbeni Marcella, Tolmezzo	»	2.000
idem	»	3.000
Orlando Ugo, Tarvisio		4.000
Orlando Adalgisa, Tarvisio	»	2.330
Patat Bruno, Tarvisio		10.000
Piazza Leonardo, Bordano	»	8.500
Pittino Alessandro, Sutrio	»	18.500
Rampogna Giovanni, Tarvisio	»	5.000
idem	»	2.500
idem	»	3.000
Spangaro Isabella, Tarvisio	»	4.000
Sano Alberto, Tarvisio		178.628
Simonato Gino, Tarvisio		4.500
Tomat Giovanni, Tolmezzo	»	2.000
Valimberti Pietro, Tarvisio	»	4.800
Vuerli Vittoria, Bagni di Lusnizza		5.000
Vuerich Antonio, Tarvisio	»	30.000
Vaccari Ettore, Pontebba	»	4.000
Valent Vittorio, Tolmezzo	»	40.000
idem	»	60.000
idem	»	5.000
idem	»	30.000
idem	»	10.000
Vidoni Otello, Tolmezzo	»	20.000
idem	»	20.000
Zamolo Gino, Riulan, Tolmezzo	»	4.000

VENEREE PELLE
CURA DELLE VENE VARICOSE
Dott. FALESCHINI
Specialista
10-12,30 - 16-19,30 - Vicolo Brovedan, 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)
Decr. Pref. Udine, n. 50698

BUTANGAS
IL MIGLIOR GAS
Distributori in ogni Comune
Concessionario regionale
Antica Ditta P. TREMONTI
UDINE
Via Poscolle 8 A - Tel. 62-68

INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO
Astante Ciani
VIALE DELLA VITTORIA N. 7-9-11-13
TELEFONI N. 25-53 - 34-76 UDINE

Qualsiasi capacità
Materiali di prima scelta
Lavorazione accurata



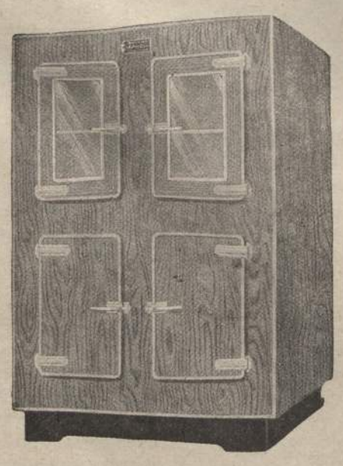
Vendita anche rateale
prezzi di assoluta concorrenza

Conservatori per laboratori
Vetrine mostra refrigerante
Piani brinati per macellerie

Celle per macellerie in muratura e in legno

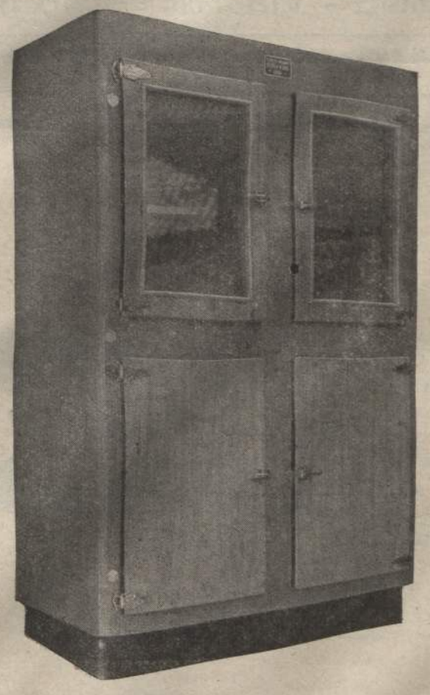
Impianti Frigoriferi
completi automatici per
Alberghi - Ristoranti - Famiglia, ecc.

BANCHI PER GELATERIA



Compressori di grande rendimento

UN IMPIANTO
Astante Ciani è assoluta garanzia
massima economia



DIREZIONE e REDAZIONE: Udine - via Prefettura n. 7 - Telef. n. 65-20 - Pubblicità Pubblipalm - C. Post. n. 5 - C/C Post. n. 9 5469

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

ABBONAMENTI: Anno L. 1050 - Semestre Lire 650 - AMMINISTRAZIONE: Udine Piazza Duomo N. 5 - Telefono N. 24-20

VITA DELLE AZIENDE

STRALCIO FOGLI ANNUNZI LEGALI DELLE PREFETTURE DI UDINE E GORIZIA

PROVINCIA DI UDINE

IDA - Immobiliare D'Andrea Udine - (Soc. per azioni Capitale sociale L. 1 milione.). Deliberato l'aumento del capitale sociale a lire 5.000.000.

* * *

MOTOAGRARIA PLAINO Plaino - Costituita in Società semplice col capitale di L. 3.500 avente l'oggetto dell'acquisto di macchinari agricoli per la lavorazione di terreni di soci o di terzi.

* * *

INDUSTRIE SEDIE Corno di Rosazzo - (Soc. a r. l. Capitale L. 120 mila) Costituita con atto Notaio Stafuzza di Cormons avente per oggetto la lavorazione industriale delle sedie e dei prodotti affini. Durata al 31 dicembre 1960. Presidente Mauro Ermenegildo fu Francesco, Consigliere delegato Stel Giovanni di Egidio.

* * *

SAP - Servizi Automobilistici Pubblici - Pordenone - (Soc. p. a. Capitale L. 2.160 mila). Deliberata la fusione con la Soc. a r. l. « SAPEM » di Verona con capitale di lire 600.000, mediante incorporamento della SAPEM nella SAP mantenendo la sede sociale in Pordenone ed aumentando il capitale a Lire 10.000.000.

* * *

L. COSANI & C. - Udine - (Soc. a r.l. in liquidazione capitale L. 1.000.000). Chiuso il bilancio finale di liquidazione al 19 gennaio 1952 con le seguenti risultanze: attivo L. 3.950.642. Passivo Lire 3.868.236. Utile netto di liquidazione L. 82.406.

* * *

CONCERIA R. COGOLO - Zugliano di Pozzuolo del Friuli - (Soc. p. a. Capitale sociale L. 150 milioni). Costituita con atto Notaio Barone di Udine fra i signori Cogolo Rinaldo fu Giovanni e Peressutti Lina fu Pietrantonio per la gestione di un opificio per la concia delle pelli ed il commercio delle pelli grezze. Durata fino al 31 dicembre 1980. Amministratore unico il sig. Cogolo Rinaldo fu Giovanni.

* * *

MARZANO FRANCESCO - Udine - (Soc. p. a. Capitale L. 60.000.000). Deliberata la sostituzione del Consiglio di Amministrazione con un amministratore unico nella persona del rag. Francesco Marzano.

* * *

SAILA - Industria Liquori ed affini - Udine - (Soc. p.a. Capitale L. 10 milioni). Deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società nominando liquidatore il rag. Francesco Marzano.

* * *

PICOTTI E C. - Cervignano del Friuli. (Soc. p.a.) Chiuso il proprio bilancio al 31 agosto 1951 con le seguenti risultanze: attivo L. 79 milioni 301.348 passivo L. 75 milioni 850.728. Utile netto L. 3.450.620.

* * *

CAT Commissionaria Automezzi Tolmezzo - Tolmezzo (Soc. in nome collettivo di Rag. Leopoldo Sartirana e C.) Con atto Notaio Maria Silvia Grigliardi Celio di Torino nominata commissionaria della Soc. per a. FIAT.

* * *

OFFICINE PIO DE CECCO - Pozzuolo del Friuli. (Soc. p.a. Capitale sociale lire 1.000.000.) Costituita con atto Notaio Barone fra i sigg. De Cecco Pio fu Gio. Batta, De Cecco Gioconda e Gio. Batta di Pio, De Cecco Renza di Pio, De Cecco Romana di Pio, Oggetto: industria lavorazione del ferro e metalli e del legno con durata sino al 31 dicembre 1971. Amministratore unico De Cecco Pio fu Gio. Batta.

* * *

MONTIGLIO ATTILIO - Udine (S.A. Capitale L. 1 milione) Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 20 milioni mediante emissione di 19.000 azioni da L. 1.000 ciascuna.

* * *

SARTORIA D'ODORICO E COSATTO - Udine (Soc. a r. l.). Deliberato lo scioglimento anticipato della Società e nominato liquidatore il sig. D'Odorico Giovanni.

* * *

SAPE - Proprietà Edili - Udine (già in Venezia) (Soc. per azioni capitale sociale lire 1.020.000) Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con un avanzo netto di gestione di L. 342.788.

SO. GE. TRA. - Società Gestione Trasporti - Udine (Soc. a r. l. capitale L. 100 mila). Costituita con atto Notaio Francesco Barone fra i sigg. Dordolo Giuseppe da Tavagnacco e Celetto Luigi da Gemona. Oggetto: esercizio autotrasporti per conto terzi. Durata al 31 dicembre 1956.

* * *

INDUSTRIA CUCINE NOVA - Udine - (Soc. p. a. Capitale L. 1.000.000.) Deliberato l'aumento del capitale sociale fino a L. 15.000.000. mediante emissione di 14.000 azioni da L. 1.000 ciascuna.

* * *

IDROELETTRICA DELLA CISTERNA - Udine - (Soc. p. a. Capitale sociale L. 4.050.000.) Deliberato lo aumento del capitale sociale a lire 8.100.000. mediante emissione di N. 4050 nuove azioni da L. 1.000.

* * *

ILGAP - Industria Lavorazione Gomma Affini Pordenone - Pordenone - (Soc. a r. l.). Nominato amministratore unico il sig. Carrer Luigi fu Pietro, industriale da San Donà di Piave, sino al 31 marzo 1952.

* * *

CISA - Costruzioni Idrauliche Strade Asfalti - Udine (Soc. a r. l. Capitale sociale L. 800.000). Costituita con atto Notaio Consoli Carmelo di Ferrara avente per oggetto la esecuzione di lavori costruzioni di strade ed idraulici. Amministratore unico il sig. Carlutti geom. Mario di Innocente.

PROVINCIA DI GORIZIA

ASSOCIAZIONE DEI FALEGNAMI DI L. CHIOZZA E C.I - Gorizia, via Leoni 12 (Soc. in acc. sempl.) In seguito a varie trasformazioni la Società stessa è attualmente costituita da un unico socio accomandante sig. Peressutti Ermenegildo e da tre soci accomandatari sigg. Chiozza Luigi, Bressan Massimo e Cotar Lodovico.

* * *

CONSORZIO DEL GIORNALE «SOCA» - Gorizia, via Silvio Pellico, 1 (Società a r. l.) Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1951 con le seguenti risultanze: attivo lire 600.000. Passivo L. 600 mila.

* * *

PIANI, CIANI E CO. Gorizia - (Soc. in nome coll. Capitale L. 90.000). Costituita in Gorizia con atto Notaio Mario Froglia fra i sigg. Angelo Di Fusco, Attilio Piani e Guerrino Ciani. Durata al 31 dicembre 1957. Oggetto: autotrasporti di merci per conto terzi.

* * *

SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE Gorizia, via M. D'Azeglio 18 - (Sic. a r. l. Capitale sociale L. 160.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1951 con un utile di esercizio di lire 1.059.

* * *

ING. RIBI & C. - Gorizia - (Soc. p. a.). Deliberato lo aumento del capitale sociale a L. 30 milioni.

* * *

« EDIGOR » Edilizia Goriziana - Gorizia - (Soc. a r.l.) Sciolta con atto 28 gennaio 1952 del Notaio Giuseppe Grusovin.

* * *

« I.G.L.E.A. » - Industria Goriziana Legnami ed affini - Gorizia, via Trieste - (Soc. p. a.). Con atto Notaio Stafuzza in data 29 gennaio 1952, nominato procuratore generale il dott. Lante Vittorio nato a Milano e domiciliato a Padova a cui è stato conferito ogni più ampio potere. Aumentato il capitale sociale da L. 2 milioni a L. 80 milioni.

ISTITUTO FARMOCHIMICO GIULIANO - Gorizia - (Soc. p. a. Capitale sociale 15 milioni). Nominato Consigliere di amministrazione il dott. Bruno Sussig fu Alberto in sostituzione del dottor Antonio Tullio Cominardi, dimissionario.

* * *

FORNACE CORMONESE - Cormons - (Soc. a r. l. Capitale sociale L. 120.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1951 con le seguenti risultanze: attivo Lire 21.643.752, passivo Lire 18.757.792. Utile netto Lire 2.885.960.

* * *

« F.I.D.A. » - Fabbrica Italiana Dolciumi ed affini - Gorizia, via Duca d'Aosta 105 (Soc. a r. l.). Modificati alcuni articoli dello statuto e nominato Amministratore unico il sig. Bertola Riccardo di Giovanni da Gorizia.

* * *

SALVATERRA & C. - Gorizia, via Garibaldi N. 4 - (Soc. a r. l.) - Modificati alcuni articoli dello Statuto e cambiata la denominazione in «Pasticceria Centrale» (Soc. a r. l.) L'amministrazione, la rappresentanza e la firma spettano all'amministrazione unico Visintin Emmio di Francesco da Gorizia.

* * *

COOPERATIVA EDILIZIA IMPIEGATI Monfalcone - (Soc. Coop. Cap. L. 210.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1951 con una perdita di L. 68.494.

* * *

COOPERATIVA STERRATORI MURATORI ED AFFINI - Pieris d'Isonzo - (Società coop. a r. l.). Eletto il nuovo Consiglio nelle persone dei sigg. Gonella Primo di Enrico, Presidente; Fanin Fiorello di Liberi, Vice Presidente; Furlanut Gianbattista fu Remigio, Stabile Adelchi di Emilio, Bernardi Giacomo di Sante, Consiglieri. Sindaci effettivi: Tomasella Angelo, Zorat Silvano, Comar Enrico.

DECRETI DI CONDANNA

La Pretura di Tarcento

con Decreto penale emesso il 22 gennaio 1952, divenuto irrevocabile l'11 marzo 1952, contro COMELLI Teresina di Silvio e di Zanini Epifania, nata a Cassacco il 22.11.1922, e res. in Treppo Grande, Vendoglio. Imputata di contravv. agli artt. 38 e 47 I.o comma R.D.L. 15.10.1925 numero 2033 per aver posto in vendita in Vendoglio il 14.2 1951 conserva di pomodoro che all'analisi chimica è risultata leggermente alterata. Ha condannato l'imputata alla pena di L. 5.000 di ammenda, alla tassa di Decreto ed alle spese processuali ed ha ordinato la pubblicazione del presente Decreto per estratto e per una volta, a spese della condannata stessa, su «Il Messaggero Veneto» e su «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme.

Tarcento, 12 marzo 1952.

Il Cancelliere Dirigente
(Dott. Mario Cappelletti)

La Pretura di Tarcento

con Decreto penale emesso il 22.1.1952, divenuto irrevocabile il 16.2.1952, contro FERRAZZUTTI Zaira di Elio e di Irma Di Giusto, nata a Magnano in Riviera il 22.7. 1927 e residente in Tarcento Via Dante 15, Imputata: a) del delitto di cui all'art. 48 R.D.L. 15.10.1925 N. 2033, per aver il 14.11.1951 in Tarcento, posto in vendita marmellata che all'analisi chimica è risultata alterata, b) di contravv. all'art. 47 R.D.L. 15.10.1925 N. 2033, per aver, nelle stesse circostanze di tempo e luogo, posto in vendita marmellata in barattoli sprovvisti della prescritta indicazione della specie di frutti impiegati. Ha condannato l'imputata alla pena di L. 6.000 di multa e L. 3.000 di ammenda, alla tassa di Decreto per estratto, a spese della condannata su « Il Commercio Friulano» e su «Il Messaggero Veneto».

Per estratto conforme.

Tarcento, 23 febbraio 1952.

Il Cancelliere Dirigente
(Dott. Mario Cappelletti)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della An. Cooperativa « CASA IMPIEGATI FRIULANI » sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, che avrà luogo il giorno 30 marzo 1952 alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione presso il Circolo Ricreativo del Palazzo delle Poste e Tel. di Udine, ingresso secondario di V. Prefettura, per deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

1. Bilancio consuntivo 1951;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. Nomine delle cariche sociali;
4. Varie.

IL PRESIDENTE
(Ettore Terenzani)

Chiusura di fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza 7 febbraio 1952 ha dichiarata chiusa la procedura del fallimento DEGANO FERRUCCIO & CESCON IRENE per assoluta mancanza di attivo.

Plinio Palmano
Direttore responsabile

Autorizzazione Tribunale di Udine N. 49

Società Editrice de: *Il Commercio Friulano*

Tip. D. Del Bianco - Udine

FALLIMENTI

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 8 marzo 1952 à dichiarato il fallimento della Società di fatto «DITTA INDUSTRIA DOLCIARIA SICANIA» in persona dei soci Falone Pietro e Ingrau Domenico, nonchè il fallimento personale dei soci medesimi. Giudice delegato il dott. Aldo Salis, curatore dott. Carlo Pedroni. Stabilito il giorno 4 aprile 1952 alle ore 10, per l'esame dello stato passivo.

* * *

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 10 marzo 1952 ha dichiarato il fallimento della Ditta « DELILIERS », lavorazione in pellicceria in Monfalcone, via S. Ambrogio 17, in persona dei titolari Deliliers Tomaso e Spangherò Clara. Giudice delegato il dottor Aldo Salis, curatore il dott. Luigi Bardusco di Gorizia. Termine presentazione titoli di credito trenta giorni. Stabilito per il giorno 2 maggio 1952 alle ore 11,30, l'esame dello stato passivo.

* * *

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 10 marzo 1952 ha dichiarato il fallimento della ditta DELL'ANGELO GIUSEPPE, Impresa di costruzioni edili in Gorizia, via Giustiniani 42. Giudice delegato il dott. Aldo Salis, curatore l'avv. Cesare Devetag di Gorizia. Termine presentazione titoli di credito trenta giorni. Stabilito il giorno 2 maggio 1952, alle ore 10, lo esame dello stato passivo.

* * *

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 22 febbraio 1952 ha dichiarato il fallimento della ditta DELLA PIETRA GIUSEPPE FU PIO erborista in Cercivento. Giudice delegato dott. Antonio Delton. Curatore geom. Deodato Morassi da Cercivento. Termine presentazione titoli trenta giorni. Stabilito il giorno 7 aprile 1952, ore 10, in Tolmezzo l'esame dello stato passivo.

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 29 febbraio 1952 ha dichiarato il fallimento della COOPERATIVA TRASPORTI DI BUIA con sede in San Floreano. Giudice delegato il dott. Antonio Delton. Curatore avv. Giovanni De Carli da Gemona.

Termine presentazione titoli di credito trenta giorni. Stabilito il giorno 21 aprile 1952, ore 10, in Tolmezzo lo esame dello stato passivo.

* * *

Il Tribunale di Udine con sentenza 10 marzo 1952 ha dichiarato il fallimento di LUIS ERMENEGILDA esercente un negozio di mercerie in Cividale del Friuli. Giudice delegato dott. Edoardo Amodio. Curatore l'avv. Daniele Felettig di Cividale.

Termine presentazione titoli di credito trenta giorni. Stabilito il giorno 29 aprile 1952, ore 9, per l'esame dello stato passivo.

* * *

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 13 marzo 1952 ha dichiarato il fallimento di CROPPO ADALBERTO di Arcangelo con esercizio in Forni Avoltri ritrovo Genzianella. Giudice delegato dott. Antonio Delton. Curatore rag. Arturo de Bonfioli Cavalbò da Pontebba.

Termine presentazione titoli di credito trenta giorni. Stabilito il giorno 30 aprile 1952, ore 10, in Tolmezzo lo stesso.

Omologazioni di Concordati

Il Tribunale di Udine con sentenza 7 febbraio 1952 ha omologato il concordato, come da proposta presentata, nei fallimenti di ARNALDO e AUGUSTO PITTORITTO, il 24 dicembre 1951 da Arnaldo Pittoritto, rimettendo al Giudice delegato di stabilire con decreto le modalità per il pagamento delle somme dovute ai creditori in esecuzione del concordato esame dello stato passivo.

* * *

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 13 marzo 1952 ha omologato il concordato proposto dal fallito GARBIN GIOVANNI da Monfalcone alle seguenti condizioni: pagamento crediti privilegiati, di curatela e spese di giustizia entro trenta giorni; pagamento del 30 per cento dei chirografari in due rate uguali entro 90 ed entro 180 giorni dal passaggio in giudicato. Garanzia dei coniugi Miotti Umberto e Valeria nata David da Monfalcone.

* * *

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 18 marzo 1952 ha dichiarato aperto il giudizio di omologazione di concordato proposto dal fallito VALENTINI GIUSEPPE.

* * *

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 23 febbraio ha omologato il concordato proposto dalla fallita Ditta CUMINI EMMA MARIA da Cormons, alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei privilegiati, spese di giustizia e curatore; pagamento del 25 per cento ai chirografari con la garanzia di Elsa Comelli da Cormons fino a L. 150.000, ed il ricavo dalla vendita delle attività fallimentari, in mani del curatore.

* * *

Il Tribunale di Udine con sentenza 13 febbraio 1952 ha accertato la esecuzione del concordato offerto da ERMACORA ERMENEGILDA ved. BERNARDI da Fagagna.

* * *

Il Tribunale di Pordenone con sentenza 26 febbraio 1952 ha accertato la completa esecuzione del concordato della S. A. MUNERIN & CECONI omologato con sentenza 23-29 marzo 1951.

Camionisti Aziende Imprese

Per il vostro fabbisogno di

tendoni impermeabili - impermeabili, ecc. ecc.

rivolgetevi alla DITTA **FIASCARIS**

UDINE - Via Tricesimo N. 35 - Telefono 24-12

PREZZI DI OCCASIONE PER MERCI DI OCCASIONE

Fiat

COMMISSIONARIA:

L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TELEFONO N. 22-96

AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI
AUTOVETTURE - FRIGORIFERI

PERMUTE
VENDITE RATEALI SAVA